

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019**

### **PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

#### **PRESIDENTE**

Buonasera a tutti.

Iniziamo con l'appello. La parola al dottor Carlino per l'appello.

#### **SEGRETARIO GENERALE**

Buona sera a tutti. Procedo con l'appello.

(Procede all'appello nominale Lepore assente giustificato).

Siete presenti in 23,assenti 2, il Presidente può dichiarare aperta la seduta.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, dichiaro aperta la seduta. Nomina degli scrutatori: Consiglieri Iraci, Mazzucco e Dio.

Ricordo a tutti i presenti, come convenuto alla Conferenza dei Presidenti di Gruppo che non è possibile effettuare registrazioni audio video e foto. Come richiesto da alcuni Consiglieri, ricordo che ai sensi dell'articolo 78 comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000 gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione, alle votazioni di delibere riguardanti interessi propri e di loro parenti affini sino al quarto grado.

Primo punto all'Ordine del Giorno: "Comunicazioni del Presidente".

Signora Sindaca, Assessori, colleghi, cittadini di Pioltello, è un settembre di grande fibrillazione. La politica italiana che cambia colore, le tante persone festose in strada al Satellite, una fibrillazione, una confusione positiva, naturalmente alla ricerca di un giusto riscatto per il quartiere di cui sicuramente ci parlerà la sindaca, l'Europa è in cerca di una nuova dimensione. Grande è la confusione sotto il cielo, la situazione è eccellente diceva il Presidente Mao. Non so se la situazione sia eccellente in Italia o all'estero, ma certo la confusione è un periodo fertile dal punto di vista delle idee, degli stimoli, del superamento degli steccati. Anche in Cina dove certo molti aspetti della vita sono irrisolti, nel momento del festeggiamento il 70° anniversario e della Repubblica popolare di Cina, a proposito auguri per domani a tutti i nostri residenti di cittadinanza cinese e a tutti cittadini del nostro paese, il periodo di forte cambiamento sta generando nuovi attenzioni, una di quelle più importanti è quella all'ambiente. E' passata una settimana da uno -e non voglio essere retorico- dei discorsi più dirompenti di questi anni: quello di Greta Thunberg alle Nazioni Unite, al di là dei toni, dei ragionamenti, della stessa condivisibilità scientifica non possiamo non riconoscere che sia stata la prima ragazza che sia riuscita a porre la questione del riscaldamento globale in modo così nitido, cocciuto e disarmante da ottenere una risonanza tanto vasta nel mondo. E' riuscito da solo a convocare manifestazioni mondiali con l'ultimo Friday for Future, che hanno visto

la partecipazione di milioni di persone ma è anche diventato un importante simbolo per l'attenzione all'ambiente; tutto questo non si può negare. Io stesso nel mio piccolo ho visto quanto abbia toccato l'immaginario dei miei due bambini, Massimo e Margherita solitamente immersi nella loro infanzia spensierata. Ci piaccia o meno quel discorso ha contribuito a trasformare il nostro immaginario.

Quando Al Gore produsse il documentario “una scomoda verità” affermò che il cinema poteva portare a maggiori trasformazioni rispetto all'azione di governo perché agiva sul terreno dell'immaginario. Lo sciopero a oltranza di Greta Thunberg e i suoi venerdì di astensione dalle lezioni hanno colpito l'immaginazione di centinaia di migliaia di studenti in tutto il mondo. Ha scritto il lucido insegnante Franco Lorenzoni: “la ragazza non sta fondando una nuova scuola filosofica, ma chiede nel modo ultimativo che sanno avere gli adolescenti un cambiamento radicale nel modo in cui la società si relaziona con la conoscenza. Chiede di svegliarci e di agire di conseguenza, credo che non sia una cosa da poco, è una strada difficile che appare quasi impossibile da percorrere ma le domande che pone Greta Thunberg sono ineludibili perché mai, con tanta evidenza, come in questo caso capire è cambiare. All'inizio degli anni '60 quando i sovietici lanciarono il primo uomo nello spazio, negli Stati Uniti lo shock culturale di aver perso quella sfida fu tale che in pochi anni rifondarono l'intero sistema dell'istruzione. Oggi se concordiamo con Greta che risolvere la crisi climatica è la sfida più grande e complessa che l'Homo Sapiens abbia mai dovuto affrontare, certo dobbiamo cambiare molte cose. La stessa accelerazione per il riconoscimento del voto ad alcune fasce di minorenni, anche nel nostro paese, saggiamente anticipato anche dal voto per il nostro bilancio partecipativo del “Decidilo tu” è parte delle conseguenze di questo discorso. Personalmente questo è un periodo di grandi stimoli, tutto quanto sta succedendo è uno stimolo e spero lo sia anche per Pioltello per aumentare la nostra sensibilità ecologica. Io sono più ottimista della Thunberg, ricordando anche la grande lezione di Barry Commoner, un biologo, politico e ambientalista, uno dei grandi padri fondatori del Movimento Ecologista Mondiale che era convinto che l'umanità e anche la politica quando in vista di un pericolo ineludibile sono capaci di azione. Nella consapevolezza che per ricordare le sue quattro leggi fondamentali ogni cosa è connessa, la prima legge: ogni cosa è connessa con qualsiasi altra. L'uomo con il suo inquinamento altera ogni giorno il ciclo naturale degli eventi; secondo: ogni cosa deve finire da qualche parte, in ogni sistema naturale ciò che viene eliminato in organismo come rifiuto viene utilizzato da un altro come cibi. I nostri rifiuti spesso non solo e sono un problema. Terzo: la natura è l'unica a sapere il fatto suo. “Sono quasi sicuro...” diceva- “che questo principio incontrerà notevole resistenza perché sembra contraddire la fede universale nella competenza assoluta del genere umano. Questo indica esplicitamente l'uomo a non essere così pieno di sé e usare la natura come se potesse renderla a suo indiscriminato servizio. Se la natura si ribella, l'uomo crolla. Quarto: non si distribuiscono pasti gratuiti. In ecologia come in economia non c'è guadagno che possa essere ottenuto senza un costo, in pratica questa quarta legge non fa che sintetizzare le tre precedenti, non si può evitare il pagamento di questo prezzo, lo si può solo rimandare nel tempo. Ogni cosa che l'uomo sottrae a questo sistema deve

essere restituita. L'attuale crisi ambientale ci ammonisce che abbiamo rimandato troppo a lungo. Vi ringrazio.

## **PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DELLA SINDACO**

### **PRESIDENTE**

Secondo punto all'Ordine del Giorno: “comunicazioni della Sindaco”.

### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. E' stato questo un weekend molto intenso per la nostra città, ne approfitto per fare brevemente un sunto anche perché ci sono un paio di punti importanti che vorrei sottolineare e poi farvi anche un lancio rispetto una prossimo avvenimento che avverrà nella nostra città. Innanzitutto, sabato sera abbiamo avuto questo bello spettacolo Up & Down di Paolo Ruffini che è stato molto partecipato, abbiamo avuto il sold out in poche ore, uno spettacolo che come si vedeva anche dalla pubblicità ha tra gli attori anche delle persone disabili. Abbiamo voluto offrire gratuitamente alla cittadinanza questo spettacolo proprio perché volevamo sensibilizzare un po' i nostri cittadini rispetto a una riflessione seria sul cos'è l'essere normali o diversi e abbiamo capito tante cose in questo spettacolo o meglio non è che le abbiamo capite in quel momento, le abbiamo in qualche modo assaporate vedendo alcune situazioni come venivano gestite e questa però è stata l'occasione per l'Assessorato ai Servizi Sociali in particolare dell'Assessore Antonella Busetto per lanciare un servizio. Abbiamo voluto offrire questo spettacolo di riflessione che fa cultura nella nostra città per lanciare anche quello che è un servizio che partirà penso nel prossimo mese, mese mezzo certamente prima di Natale che è un servizio a sostegno delle famiglie e delle persone che vivono una delle disabilità di qualsiasi tipo. Abbiamo fatto una lunga riflessione, un cammino da questo punto di vista e abbiamo capito quello che già in parte sapevamo, ma abbiamo pensato di sostenerlo cioè quando in una famiglia si vive una situazione di disabilità, di fatica grave è importante che anche la famiglia venga sostenuta, che ci siano degli incontri con psicologi, che ci siano anche dei luoghi di incontro dove potersi trovare e condividere alcune situazioni. Quindi adesso si stanno facendo dei programmi ben precisi, abbiamo trovato già una location dove mettere questo servizio che sarà una volta o due alla settimana apposta per essere vicino alle famiglie del territorio. Questo è un aspetto importante che volevo anticipare così al mio Consiglio Comunale così com'è stato fatto sabato sera. L'altra grande festa cui accennava anche il Presidente è stata ieri, abbiamo fatto “Aggiungi un posto a tavola” e “Famiglia in festa”, ne abbiamo approfittato perché il mese di settembre, voi lo sapete è il mese i cui gli oratori fanno le feste degli oratori, ci sono tutte le varie feste parrocchiali, tra la terza e la quarta di settembre ci sono un po' tutte le feste parrocchiali della città in particolare nella nostra città c'è stata una grandissima festa ieri perché la parrocchia di Maria Regina festeggiava cinquant'anni di parrocchia, una parrocchia che è diventata parrocchia pensate con Paolo VI, cioè Paolo VI da Cardinale di Milano venne a sancire la nascita della Parrocchia di Maria Regina poi divenne Papa. Però sono passati cinquant'anni, quindi Don Roberto con i suoi preti ha organizzato questa brevissima cerimonia e ieri abbiamo avuto l'onore il piacere di poter accogliere nella nostra città l'arcivescovo Mario Delpini che ha

presieduto la Santa Messa e che quindi è venuto a portare come dire il suo saluto, la sua vicinanza alla nostra città. Mi permetto di dire che nei saluti formali che ho fatto sull'ingresso della chiesa ho voluto ricordare quello che è il bene comune a cui l'amministratore pubblico è chiamato e che, in questo caso è un bene comune a cui anche la Chiesa fa riferimento, nel senso che spesso come ben sapete il nostro Arcivescovo Delpini quando fa il discorso alla città ha toccato tante volte in questi anni il discorso dell'impegno politico di ogni cittadino. E quindi io ho ripreso un po' le sue parole dicendo che così come lui cerca il bene comune anche l'amministratore, per quanto laico nella sua forma laica, cerca il bene comune che quindi dalla sinergia di queste istituzioni può nascere qualcosa di grande. Ho sottolineato il fatto che proprio come lui aveva tra l'altro ipotizzato, poi in realtà si è realizzato esattamente nella stessa maniera ci fossero delle grandi tavolate dove ci si incontra, anche di religioni diverse, anche di visioni diverse, guarda caso ieri avevamo organizzato proprio nel quartiere Satellite per festeggiare 50 anni della parrocchia questa grande tavolata. E' stata un'emozione grande per chi ha partecipato, lo sa, guardo qualche Consigliere di Maggioranza e di Minoranza per cui voglio dire è stata veramente una domenica speciale. Eravamo circa 500 persone sedute a tavola con tutta la strada chiusa e tante persone sui marciapiedi, nel prato, non è una questione di numeri, ma anche di un clima che si era creato. Ci sono state le mostre del Politecnico dell'Università Cattolica di Milano che tuttora vi invito a vedere, fino a venerdì saranno esposte tutti i pomeriggi sia nella sala Bonnat, quella del Politecnico con tutti plastici che i ragazzi hanno preparato per quanto riguarda il corso di design e di urbanistica, mentre tutti i corsi di Università Bicocca di antropologia e psicologia sociale che l'Università Bicocca ha portato avanti con bambini dell'asilo, elementari e medie presso la scuola materna fratelli Grimm. Ecco, vi invito ad andare perché quando uno va e vede i lavori fatti e vede cosa i ragazzi hanno scritto, ragazzi e bambini della nostra città per quanto riguarda l'antropologia sociale, la psicologia sociale e quello che ragazzi laureandi del Politecnico hanno immaginato della nostra città -come dire- certamente si capisce che guardandoli al di fuori, in alcuni casi e al di dentro con gli occhi di un bambino da altre parti la nostra città appare in maniera anche molto diversa. Quindi vi faccio questo invito perché tra l'altro i volontari di AUSER hanno fatto un mini corso per poter spiegare quello che uno vede, per cui certamente ieri c'erano tutti i ragazzi che hanno progettato queste cose e quindi ieri era una giornata eccezionale per poter capire meglio quello che era stato fatto, però anche in questi giorni ci sono i volontari di AUSER che sono felicemente a disposizione per fare da Ciceroni. questo per concludere quella che è stata un po' la giornata di ieri. Voglio però invitare il Consiglio comunale e tutti i Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione e anche la cittadinanza, se è collegata in streaming, al grande evento che ci sarà il 12 ottobre la mattina contro la violenza sulle donne. E' un evento che vedrà la partenza della lunga camminata in piazza dei popoli qua davanti al Comune alle 8:30 c'è il ritrovo, la partenza sarà intorno alle nove, faremo un giro per la città, è prevista un'oretta di passeggiata 4-5 km per tornare qui in piazza dei popoli. Perché è stata fatta questa camminata? Lo dico brevemente per chi magari non sa bene tutta la questione anche se, in realtà i Consiglieri sono a conoscenza di questo. La

nostra città come tutti i 28 Comuni dell'Adda Martesana fa parte della rete anti violenza che in questo caso ha sede a Melzo perché lì abbiamo anche un Centro anti violenza. Voi sapete che nel nostro distretto noi abbiamo aperto uno sportello donna che è presso il Centro Maggioni diciamo dei locali che ATS ci ha concesso, ma il Centro anti violenza è una rete ampia all'interno della quale è possibile quindi aiutare una donna in difficoltà soprattutto in casi di violenza non solo in un sostegno psicologico e anche legale ma anche in un sostegno fisico nel momento in cui debba essere allontanata da casa. Quindi la rete anti violenza di Melzo ha immaginato, insieme ai Comuni soci di voler far una testimonianza importante: una camminata che però -permettetemi- non può essere solo di donne, cioè il problema della violenza sulle donne innanzitutto è il problema di un uomo, poi diventa il problema di una donna, ma è sicuramente problema di un uomo che fa violenza su un'altra persona. Quindi io mi auguro di vedere a questa camminata a parte l'intero Consiglio Comunale tanti uomini, perché penso che sia questa la testimonianza più grande che potete fare alle tante donne che si trovano in questa situazione. Logicamente abbiamo invitato le varie associazioni del territorio e la cosa bella è che i quattro Distretti sociali di cui noi siamo capofila per il distretto 3 faranno quattro camminate nei loro quartieri. Quindi ci sarà una camminata a Pioltello, una camminata a Cernusco, una camminata a Melzo e una a Trezzo sull'Adda, ognuno farà il suo percorso ma saremo in contemporanea e adesso stiamo tentando, mi sembra che oggi ci sia stata l'ultima riunione di fare anche un collegamento via radio da trasmettere anche sulle radio locali tra i vari quattro distretti in modo che mentre si cammina ci sia una sorta di interviste, di domande, di cose e diciamo che i 300.000 cittadini dell'Adda Martesana in qualche modo siano collegati della loro testimonianza di voler dire "no" alla violenza sulle donne, in particolare l'Hashtag è "non chiudere gli occhi", questo è stato l'Hashtag scelto per questo tipo di testimonianza, quindi non voglio essere più lunga perché comunque anche stasera abbiamo parecchi argomenti importanti però penso che questo è un argomento su cui tutti concordiamo, è una grande piaga sociale dei nostri tempi perché forse la violenza c'è sempre stata, ma i femminicidi, negli ultimi anni stanno veramente avendo un'impennata, è come se non si accettasse che una persona volesse fare della propria vita qualcosa di indipendente da un'altra, in questa forma così violenta secondo me non era mai stato nella storia probabilmente, c'erano altre questioni ma non si arrivava a questo livello di questo tipo, magari c'era segregazione, c'era non libertà, c'erano altre cose ma non si arrivava di fronte alla libertà di oggi a uccidere l'altra persona per non poterla avere per sempre. Quindi, secondo me questo è un grande percorso, vorrei aggiungere che anche nel nostro Piano di diritto lo studio noi abbiamo inserito, ormai da due anni il corso sulla parità di genere, quindi andiamo nelle scuole, sin dalle scuole elementari a fare degli interventi affinché il rapporto bambino/bambina abbia un una sorta di equilibrio a partire dagli anni più giovani perché è chiaro -e lo dico da mamma di due figli maschi- non si arriva a essere violenti a vent'anni, si impara a essere violenti già da piccoli, per cui il bullismo e questo discorso della violenza rispetto al genere diverso va curato sin dagli anni più piccoli e noi siamo un Comune che ha inserito questo nel Piano di diritto allo studio, penso di essere noi, Rodano e pochi altri

che hanno fatto una scelta di questo tipo, quindi io, di questo mi sento molto soddisfatta.  
Basta. Buona sera.

**PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 24 LUGLIO 2019**

**PRESIDENTE**

Grazie. Terzo punto all'Ordine del Giorno: votazioni verbali della seduta del 24 luglio 2019, se tutti i Consiglieri sono d'accordo...

**CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

Non sono d'accordo, scusi...

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Vaccaro.

**CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

A pagina 21 c'è il mio nome sbagliato, ci avete messo il nome di mio figlio.

**PRESIDENTE**

Chiedo scusa, non ci siamo accorti, errore materiale, quindi direi di non porre in votazione l'emendamento, lo segnaliamo e lo correggiamo. Grazie Consigliere Vaccaro per la segnalazione e mi scuso.

Ci sono altre osservazioni? Non essendoci altre osservazioni, pongo in votazione il punto terzo all'Ordine del Giorno, favorevoli? 20 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3, il Consigliere Berardi, (Dio verificare – detto fuori microfono) e Ronchi. Grazie, il Consiglio approva.



**PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PINO DEL GRUPPO CONSILIARE DI FORZA ITALIA “SEGNALAZIONE DI POTENZIALE RISCHIO PER LE STRISCE DI ATTRAVERSAMENTO PEDONALE E CICLOPEDONALE SCOLORITE E ORMAI POCO VISIBILI DI VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA IN PROSSIMITÀ ALLA ROTONDA TRA VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA E VIA 1° MAGGIO E ADIACENTE SIEPE CHE RENDE DIFFICOLTOSA LA VISIBILITÀ PER ATTRAVERSAMENTO**

**PRESIDENTE**

Quarto punto all’Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dal Consigliere Pino del Gruppo Consiliare di Forza Italia, prego Consigliere Pino.

**CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE**

Buonasera a tutti, alla signora Sindaca, al Presidente del Consiglio comunale, ai signori Consiglieri Comunale Comune di Pioltello, oggetto: interrogazione segnalazione di potenziale rischio per le strisce di attraversamento pedonale e ciclopedonale scolorite e, ormai poco visibili di via Carlo Alberto Dalla Chiesa in prossimità alla rotonda tra via Carlo Alberto Dalla Chiesa e via Primo Maggio e adiacente siepe – dico siepe, in particolare- che rende difficoltosa la visibilità per attraversamento. Il sottoscritto Consigliere comunale nell'espletamento del proprio mandato, in rappresentanza del Gruppo Forza Italia è in riferimento all'articolo 59 del Regolamento comunale premesso che: è compito dell'Amministrazione porre in essere tutte le misure possibili per garantire la sicurezza pubblica e la sicurezza stradale. Nei Consigli Comunali precedenti sono già state segnalate situazioni di potenziale pericolo per attraversamenti pedonali e ciclopedonale. Il 23 marzo scorso è accaduto a poca distanza dall'attraversamento oggetto di questa interrogazione un incidente che ha visto l'investimento di una coppia di coniugi, la cui moglie è in seguito deceduta per le ferite riportate nell'incidente stesso sul passaggio pedonale della zona sportiva sulla Strada Padana 121... non è Padana... SP 121, quello che è. Ho effettuato un sopralluogo in cui ho constatato la potenziale pericolosità dello stato attuale dell'attraversamento pedonale e ciclopedonale. Ci sono state numerose segnalazioni dello stato dei luoghi e del potenziale pericolo dei cittadini residenti in quella zona della città sui social network e in Comune. Altri incidenti sono avvenuti in passato a causa della scarsa visibilità della segnaletica stradale orizzontale e di siepi che, per la loro altezza non consentivano una visibilità sufficiente degli attraversamenti pedonali e ciclopedonali del traffico urbano. Ciò premesso e considerato chiedo alla signora Sindaca se non sia il caso di intervenire prontamente nel rifacimento delle strisce pedonali e ciclopedonali e in generale della segnaletica stradale orizzontale in quel tratto stradale che, alla luce del fatto che si tratta di un attraversamento che interessa anche una pista ciclabile, se non c'è il caso di provvedere ad abbassare l'altezza della siepe presente in quel tratto stradale ed eventualmente valutando la rimozione della siepe in oggetto in quanto limita la visibilità aumentando il potenziale rischio dell'attraversamento in questione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Pino. Per la risposta l'Assessore Bottasini.

**ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE**

Buona sera. Ringrazio il Consigliere Pino per aver posto attenzione a questo dettaglio della nostra viabilità che presenta alcune criticità che sono quelle indicate nell'interrogazione. Per chi non ha presente il luogo si tratta dell'incrocio, dell'imbocco della via dalla Chiesa ingresso di Seggiano con la rotonda sull'ex Pobbiano - Cavenago che presenta potenziale pericolo legato al fatto che chi arriva da nord va verso sud, entra in Seggiano e non essendoci uno stop, ma un "dare precedenza", qualcuno può essere invogliato a entrare in Seggiano senza rallentare, trovandosi, poco più avanti un attraversamento pedonale che è un attraversamento ciclopedonale tra l'altro collocato su una delle ciclabili principali della città dove il fatto che passino dei ciclisti non è infrequente. Abbiamo avviato, il collega Garofalo, in particolare ha avviato, da qualche settimana un rifacimento generalizzato della segnaletica orizzontale. Questo tipo di incrocio, le sue criticità le avevamo già rilevate e quindi avevamo già anche dato mandato all'azienda che sta seguendo i lavori, un ordine di servizio con alta priorità per il rifacimento della segnaletica che è stata rifatta credo giovedì scorso, se ricordo bene, quindi una delle due potenziali fonti di pericolo, segnalate dalla deroga ad oggi è già stata risolta nel senso che giovedì scorso seguendo l'ordine di servizio che avevamo dato all'azienda era stato già sistemato.

A seguire, stiamo dando priorità agli incroci più critici, quelli più frequentati, alle scuole e poi via via a mano mano verranno sistemate anche gli altri attraversamenti. Dei due interventi citati nell'interrogazione, l'altro quello dell'abbassamento della siepe anche questo è stato dato ordine di servizio all'azienda di intervenire e quindi verrà fatto nei prossimi giorni, quindi di fatto l'interrogazione è accolta nei fatti nel senso che parte è già stata realizzata e parte verrà realizzata nei prossimi giorni.

Quindi credo che ci sia reciproca, ci deve essere una convergenza di visione su questo punto e non ci sono problemi da parte nostra ad eseguire questo tipo di interventi. Colgo l'occasione, perché poi in realtà sono attività che si fanno e poi non c'è mai l'occasione per parlarne in Consiglio Comunale, avrete visto, forse che abbiamo anche avviato una serie di altre attività legate alla realizzazione del Piano Urbano del traffico, che c'entra, perché è in termini di sicurezza stradale, abbiamo messo come era chiesto dal Consiglio Comunale, emendamento presentato in Consiglio Comunale, è stato messo qualche settimana fa a senso unico il tratto di via Trieste fra via Grandi e via Sondrio dove era avvenuto un incidente anche lì purtroppo mortale, è stato fatto un intervento in modo tale che oggi con un doppio senso di fatto quell'incrocio non è più un incrocio e quindi ci auguriamo che non si ripetano più episodi legati a un cattivo utilizzo della strada ma a questo punto dovrebbe essere in assoluta sicurezza.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Pino è soddisfatto?

**CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE**

Sono soddisfatto però se quella siepe la togliete totalmente, è la cosa migliore che si possa fare, grazie.

## **PUNTO N. 5 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2018.**

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Pino. Quinto punto all'Ordine del Giorno: Approvazione del bilancio consolidato 2018.

Prego signora Sindaca, grazie.

### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Mi metto gli occhiali per poter leggere anche qualche cifra.

Faccio una piccola premessa. Allora come ben sapete il bilancio consolidato viene approvato entro il 30 settembre di ogni anno e rappresenta non solo il bilancio del Comune di Pioltello, ma il bilancio del Comune di Pioltello cui vengono sommate proporzionalmente per le società di cui siamo soci e integralmente per la società che sono al 100% del Comune di Pioltello vengono sommati i bilanci dell'anno considerato, in questo caso parliamo dell'anno 2018. Quindi nel bilancio consolidato che andiamo ad approvare abbiamo il bilancio del Comune di Pioltello unito a queste società che riguardano il perimetro di consolidamento, parliamo di Azienda Speciale Servizi alla persona e alla famiglia, in particolare futura che è al 100% nostra, parliamo di COGESER di cui abbiamo il 28%, parliamo di CORE di cui abbiamo il 15, parliamo di FARCOM di cui abbiamo il 23..., 39 -scusate- ; di AFOL Metropolitana e CAP Holding di cui siamo intorno all'1%.... COME ? 38,39 che avevamo venduto il 3% e quindi ricordavo male, scusate. Allora, per quanto riguarda la confrontabilità del bilancio consolidato del 2018 con quello del 2017 dell'anno scorso purtroppo come spiegavo in Commissione Bilancio anche quest'anno la confrontabilità dei due bilanci non è facile, nel senso che quest'anno è stato inserito nel bilancio consolidato anche CAP Holding, che una società molto importante di cui abbiamo solo l'1%, ma essendo molto grossa ha dei numeri importanti che una volta che vengono sommati al bilancio di tutto il resto modificano parecchio alcune poste di bilancio, per cui poi va bene, siamo a disposizione logicamente per qualsiasi chiarimento avete avuto tutti i documenti per poterli studiare nei particolari però effettivamente ci sono delle voci che CAP HOLDING diciamo modifica in maniera particolare rispetto all'anno scorso. Se dovessi fare una valutazione di quello che sono i risultati del nostro bilancio consolidato innanzi tutto voglio rassicurare il Consiglio Comunale e i miei cittadini dicendo che il bilancio consolidato della nostra città è assolutamente positivo, quest'anno chiude con un utile di 1.235.826. Come però già dicevo in Commissione Bilancio, diciamo la valutazione di un bilancio non viene fatto in maniera arida, da solo su quant'è la chiusura di un bilancio, quindi sul fatto che siamo in utile perché in utile ci si può arrivare in tanti modi. Vi faccio l'esempio, ci sono situazioni in cui una società è fortemente in perdita poi magari fa una vendita importante e va in utile, ma questo non vuol dire che quella società stava andando benissimo, ha avuto una sopravvenienza improvvisa per cui ha sanato, in parte, ma non proprio era quello che era successo nel 2017 nel senso che non era un problema di bilanci sani o meno, ma nel 2017 noi avevamo chiuso con un utile di 2.271.000 euro, in realtà parte di questo utile era stato proprio dovuto a delle operazioni straordinarie quindi i bilanci in sé non erano negativi, ma quest'utile così grosso e così più importante

rispetto a quello di quest'anno, in realtà era stato raggiunto con delle operazioni straordinarie. Quello che mi fa particolarmente piacere quest'anno è vedere che di fronte a un utile comunque importante di 1.200.000 la gestione caratteristica del nostro bilancio è già positiva sin dalle prime voci quindi vuol dire che diciamo la gestione effettiva di quello che il Comune e le sue partecipate fanno non fa emergere delle criticità importanti in quello che è la caratteristica della sua gestione. E' chiaro che anche se io ho una società sana ma poi faccio degli investimenti finanziari particolarmente sbagliati e compagnia potrebbe anche essere che io riesco a -come dire- peggiorare il bilancio di una società sana perché se poi al di là del fatto che è sana però faccio degli investimenti sbagliati è chiaro che è -come dire- vanifico tutto un lavoro operativo della gestione caratteristica. In realtà questo non è avvenuto, poi in Commissione Bilancio e magari lo chiederà in particolare erano stati anche chiesti come venivano utilizzati alcuni strumenti finanziari da alcune delle nostre partecipate. Poi se la cosa vi interessa ve la spiego meglio e vi lascio fare anche delle domande rispetto a quello. Cos'altro posso dirvi oltre come dire alla singola unione delle poste? Poi ci sei ci saranno domande anche un po' più tecniche vi rispondo volentieri, ma quello che io vorrei politicamente sottolineare è la bontà delle nostre singole partecipate, cioè in un mondo, in Italia dove spesso le partecipate erano aziende pubbliche ma che portavano pochissimo fatturato, magari tanti dipendenti e spesso erano società in perdita, tanto che la legge Madia aveva richiesto tutta una serie di razionalizzazioni per evitare che si creassero situazioni di pericolo per gli enti pubblici che erano proprietari di alcune quote di partecipazione importanti, nel nostro caso abbiamo tutte società assolutamente sane. Quindi a partire dall'Azienda Futura che è nostra al 100% che come sapete gestisce nidi, la tutela minori pre e post scuola, se prendiamo GOGES che è sempre in espansione e che come dire ha dato degli utili importanti e voi sapete che parte di questi utili, tra l'altro fa anche parte del nostro fatturato a nostra volta, perché ci danno sempre delle quote importanti di valorizzazione di quello che è il loro lavoro. Se pensiamo a FARCOM, voi sapete che le farmacie comunali comunque hanno sempre avuto un buon risultato, vi do come indicazione che sia COGES, sia FARCOM, ma anche CORE di cui poi vi parlerò, già anche dei bilanci in parziali che abbiamo avuto in quest'anno 2019 sono in linea rispetto ai budget di previsione, quindi comunque società in utile considerate che FARCOM con che l'anno scorso aveva chiuso circa con un utile di 100.000 euro che poi noi, in parte mangiavamo a causa della parafarmacia che poi è stata chiusa che perdeva ogni anno 30.000 40.000 euro se non di più quest'anno siamo già in linea rispetto a un utile che, per fine anno potrebbe essere su 90.000- 100.000 euro così come ad avevamo previsto. Abbiamo poi CORE, voi sapete che su CORE c'è una grossa operazione CAP/CORE che stiamo portando avanti, un'operazione di eccellenza a livello europeo un'operazione che vede per la prima volta un termovalorizzatore essere convertito in un bruciatore di fanghi. Questa è un'operazione che vede CAP impegnata per diversi milioni di euro, ormai c'è anche già la progettazione quasi definitiva da parte del Gruppo Svizzero che ha vinto la gara per portare avanti questa cosa; entro fine anno CAP dovrebbe già fare l'acquisizione dell'80% delle quote previste dal progetto che abbiamo fatto. Logicamente se l'operazione CAP/CORE va in porto come tutti ci auguriamo perché poi ci sono dei passaggi intermedi adesso si sta facendo la valorizzazione per capire, tramite un perito del Tribunale qual è l'effettivo valore di CORE, per capire a quanto effettivamente deve

essere venduta la quota che noi soci venderemo a CAP, considerate che anche CORE, comunque ha avuto un fatturato in forte crescita, un fatturato che ha allargato leggermente la platea anche a Comuni che non sono i soci in parte e comunque sia, diciamo che la parte più pericolosa del bilancio di CORE riguarda il famoso pagamento di quella sorta di multa che poi non era una multa ma una restituzione di soldi presi in maniera indebita che quando è stato fatto il bilancio ancora non si sapeva, ma a quanto pare è stata definitivamente persa. Noi sapevamo che quella è una causa che andava persa però finché non avevamo la certezza e da questo bilancio ancora non c'è questa notizia, perché questo di bilancio è stato assemblato a luglio quando questa notizia ancora non c'era. Quindi l'unica società di tutto il nostro gruppo che ha degli elementi maggiori di criticità è CORE, ma quest'operazione CAP/CORE è un'operazione che riesce comunque a sanare anche definitivamente quello che era comunque la difficoltà di restituire questi soldi allo Stato centrale che li aveva dati e sappiamo che li aveva dati in maniera non corretta. Direi che poi le altre società, per quanto riguarda CAP che è una nostra società all'1% voi sapete che ha dei fatturati enormi che non dà origine ad alcuna preoccupazione, abbiamo AFOL e aggiornavo in Commissione Bilancio che AFOL, voi sapete che non è molto amata dalla sottoscritta ma non per la società in sé, che anzi è nobilissima perché riguarda e si gestisce le politiche del lavoro nell'area della Città metropolitana ma perché, a mio sentire per quello che mi dicono i cittadini, per i risultati che vedo non riesce a dare quelle risposte al mondo del lavoro che noi ci aspettiamo. Come voi ben sapete è stato rinnovato il Consiglio d'amministrazione di AFOL, con dei nuovi nomi di prestigio un nome tra l'altro è stato fatto proprio da me come portatrice, come dire portavoce di tutti i Sindaci della Città metropolitana Marco Leonardi ma poi c'è il Sindaco Sala che ha fatto anche altri due nomi prestigiosi: Ichino e un'altra persona. Vediamo se con questo nuovo Consiglio d'amministrazione i c'è un cambio di rotta e nel frattempo il dottor Zingale pare che abbia fatto un passo al lato rispetto all'essere responsabile, voi sapete che ci sono state delle indagini in corso per cui ci sono state un po' di frizioni all'interno dei Consigli amministrazione, vediamo se AFOL comunque farà delle nuove politiche di azioni sul lavoro che possono essere più rispondenti alle necessità dei singoli territori, così come noi abbiamo chiesto nell'Assemblea Generale dei soci AFOL. Quindi questo è un pochettino il commento anche un po' politico che voglio fare rispetto al bilancio poi se avete domande più tecniche per entrare nei numeri, sono qui certamente a disposizione. Ho chiesto al dottor Bassi di essere qui con me in modo che se volete anche entrare nei maggiori tecnicismi vi può dare tutte le risposte necessarie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, apriamo la discussione, prego Consigliere Dio.

#### **CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO**

Buona sera a tutti. Come già affrontata la discussione in Commissione Bilancio le chiesi sulla dichiarazione della relazione dei Revisori dei Conti, dichiarazione che nessuna entità consolidata detiene strumenti finanziari derivati con l'eccezione di CAP HOLDING, lei ha dato una veloce spiegazione di questi derivati, quindi se riesce a darci una visione un po' più... è la pagina 23 della revisione dei conti, della relazione dei

Revisori dei Conti...Poi un'altra delucidazione sulla motivazione del quale noi non riusciamo a uscire da CORE, perché noi rimaniamo, sicuramente è un dettaglio tecnico, cioè CAP HOLDING compra l'80% dell'impianto e non il 100% qual è la scelta che ha portato a questa scelta? Grazie.

#### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Si parte da questo punto vorrei che sia chiaro, l'impianto di CORE è un impianto importante, un impianto che se facessimo una perizia comunque ha un valore importante, al tempo stesso lo dicevo anche in Commissione: è un impianto che ha un valore importante, però da una parte ci sono ancora dei debiti che dobbiamo gestire, dall'altra se la volontà politica dei soci di CORE, come è stato espresso era quella di andare verso la chiusura del forno è chiaro che se, per ipotesi, i soci avessero deliberato la chiusura del forno, bisognava sanare i debiti che ci sono, come tutti i buon padri di famiglia fanno e poi bonificare l'aria. Quindi noi siamo i possessori di un 15% in questo momento di una società importante che dà dei buoni utili, se avessimo deciso di chiuderla saremmo stati anche detentori di un 15% di oneri importanti non tanto per sanare i debiti, perché questo comunque i nostri bilanci in prospettiva l'abbiamo già immaginato, ma per una bonifica importante che avrebbe toccato -non poco- le tasche del nostro bilancio così come quello degli altri Comuni soci. L'idea che CAP compri l'80% e non il 100 per noi è vincente perché in questa valutazione che farà il perito, noi sappiamo che la valutazione permette comunque ai soci di uscire ancora bene da questa situazione. Per cui ci resteranno, nel nostro caso, il 3% di una quota di una società che bruciando fanghi, noi sappiamo dai Business Plan avrà degli ottimi utili. Quindi sono ben contenta di non uscire perché comunque quel pezzettino che ci resterà dal Business Plan, dagli studi che sono stati fatti porterà dei buoni utili, quindi certo non sarà come il 15%, ma di una società molto più piccola, che dava molti meno utili, ma sarà il 3% di una società che in prospettiva negli anni potrà dare degli ottimi utili che non è una società che inquina perché sappiamo dai vari studi che comunque ha un livello di inquinamento minimo, che è una delle prime trasformazioni in termini di economia circolare a livello europeo, quindi noi possiamo essere fieri, come Comune di Pioltello, di essere stati tra i primi cinque Comuni ad aver fatto un'operazione di questo tipo che è vincente da tutti i punti di vista, dal punto di vista dell'ecologia, dal punto di vista del risultato industriale, dal punto di vista del risultato finanziario. Quindi secondo me questo pezzo invece è proprio il pezzo tra virgolette- "di forza" di quest'operazione, se posso definirlo tale. Per quanto riguarda invece gli strumenti finanziari derivati se voi guardate a pagina 42 l'avevamo già visto anche un po' in Commissione voi vedete che ci sono 1-2-3 contratti del 2006, uno del 2008, uno dei 2011 e se guardate a che cosa fanno riferimento questi contratti sono tutte coperture su finanziamenti o su tassi e il che vuol dire che sono operazioni sì di swap, ma sono operazioni che mettono in sicurezza la società rispetto ai rischi di cambio e alla variazione dei tassi, quindi mentre quando i derivati hanno tanto spaventato e -come dire- certe amministrazioni pubbliche hanno comprato -permettetemi- delle sole, non erano questi tipi di sole nel senso che compravano derivati che scommettevano su cose assurde per cui era un vero gioco d'azzardo dove anche le Amministrazioni Comunali o statali di vario tipo si erano fatte un po' coinvolgere senza

capire che si stava scommettendo su cose estremamente pericolose, qua non si è scommesso su niente di pericoloso, si è fatto una copertura che anzi è saggia, nel senso che se io faccio un finanziamento a tasso variabile e solo su una certa valuta, noi sappiamo che ad esempio CAP HOLDING ha fatto anche operazioni sul mercato di Londra magari l'ha fatto in sterlina e in dollari, è giusto che faccia una copertura per poter controbilanciare il rischio di cambio che si può si può creare. Quindi le operazioni derivate che sono in pancia a CAP HOLDING sono operazioni assolutamente di copertura che anzi garantiscono l'eventuale variazione su tassi o su operazioni varie che ci possono essere.

Quindi mi sento di dire che possiamo stare tranquilli.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Altri interventi? Consigliere Monga.... Consigliere Vaccaro.

#### **CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

Non mi convince molto questa faccenda di CORE, perché inizialmente noi, anticamente eravamo contrari, poi ci siamo convinti perché effettivamente c'era l'utile, c'era il guadagno, perché bruciare il secco poi ci dava il ritorno e andava bene per il Comune di Pioltello. Ai tempi che io non c'ero, prima il nostro gruppo. Questa manovra attuale di andare a bruciare l'umido e i fanghi e la conversione della... (0:5 file n. 5) ho l'impressione che a noi ci porterà le spese, poi magari ci comporterà anche un quota di utile -per carità-, però le spese sicuramente ce ne porta e in più rimarremo col secco che dovremo andare a bruciare dalle altre parti e con un aumento, non dico un raddoppio ma comunque una bella batosta che si ripercuoterà sui cittadini pioltellesi per quanto riguarda poi gli aumenti del secco. Non so, mi dà l'impressione che Sesto San Giovanni avrà un grande utile perché avendo lui in casa il bruciatore farà gli utili e noi altri pagheremo le spese. Questa è una mia impressione che mi ha dato. Ho ragionato su quello che è stato detto in Commissione, ma non ho trovato risposte per cui mi lascia un po' così.

#### **PRESIDENTE**

Risposta.

#### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Scusi, non ho capito perché Sesto dovrebbe guadagnarci e noi no? Perché Sesto è socio al 35%, quindi è proprietario del 35% dei debiti che, in questo momento CORE dovrebbe sanare. Allora nell'operazione si economia circolare che stiamo per fare noi non mettiamo, fa tutto CAP che ha l'interesse a trasformare per una nuova tecnologia questo forno. Quindi noi non mettiamo mano al portafoglio zero, logicamente vendiamo una quota delle nostre azioni ma una quota che sarà valutata da un perito del tribunale, quindi non ci sono magheggi, è una cosa la luce del sole dove il perito del Tribunale fa una perizia quella ci compra l'80% perché logicamente tutto l'investimento parliamo di un investimento, non voglio dire ma forse sono 40 milioni di euro, adesso poi ancora il progetto definitivo non c'è, però parliamo di una cifra veramente importante. Noi non mettiamo mano al nostro portafoglio, quindi non abbiamo costi, l'unica cosa che noi oggi



stiamo bruciando il secco, domani bruceremo l'umido. Allora attimo, quando io vi dico sempre che veniamo a parlare e tutte le volte iniziamo questa cosa, il secco noi lo paghiamo 97, perché lo paghiamo 45 più i soldi che servono per ridare indietro i soldi a Roma, adesso non sto a rifare tutto il discorso ma oggi chi tenta di bruciare il secco tramite gara e CORE lo sa perché lo applica ai Comuni non soci mette tariffe di 110 - 120- 130 euro a tonnellata, quindi noi comunque in questo momento stiamo risparmiando. Poi con gli altri Comuni soci e ripeto Sesto è un civico di Destra e Cologno è della Lega, quindi i miei colleghi non è che necessariamente sono dalla mia parte politica, ma noi stiamo ragionando per il bene della società, perché è questo che interessa noi cittadini e vorrei sottolineare il fatto che Pioltello pur non essendo nel territorio di Sesto e quindi non avendo l'inquinamento ipotetico perché poi non è vero che il forno è così inquinate, ma comunque non avendo l'inquinamento ipotetico che i cittadini di Sesto pensano di avere, io sto ragionando comunque in termini di bene pubblico e per me il pubblico è il mondo, il mondo non ci vuole solo Greta che ci ricorda il dottor Menni che cos'è, parliamo di ecologia in generale, quindi io potrei anche fregarmene se il forno di Sesto brucia o non brucia, io faccio un'operazione per quello che mi riguarda puramente industriale perché reputo che sia un'operazione valida, è un'operazione che io faccio a costo zero, costo zero è relativo perché passo dal 15% al 3 di una società che, in prospettiva ha dei grossi risultati, e oggi va a 0, cioè non è una società che perde, ma non è una società che mi dà utili, quindi di cosa stiamo parlando? Io, in questo momento sto ferma e sto solo pagando un debito, in prospettiva invece pur senza mettere mano al portafoglio magari noi tutti pensiamo di avere degli utili. Poi stiamo pensando con gli altri Comuni soci di vedere magari di fare una gara anche tutti insieme per poter spuntare un prezzo migliore per dover mandare il secco un domani perché noi il secco lo continuiamo a produrre... quindi l'umido che adesso stiamo portando da alcune parti, lo porteremo tutti là a un prezzo speciale che i nostri cittadini quindi il secco che a quel punto potrebbe avere un prezzo di mercato stiamo ipotizzando con gli altri Comuni soci di fare magari una gara unitaria, di vedere un attimo per poter spuntare il prezzo migliore, essendo comunque una massa critica importante essendo cinque Comuni grossi, quindi noi su quello che succederà del secco, abbiamo già alcune idee ma non le abbiamo ancora realizzate perché stiamo aspettando che ci sia il pezzo importante in cui l'80% viene venduto; a quel punto si parte tutti con la gara perché per un altro anno andrà avanti il forno, così come lo conosciamo oggi quindi abbiamo tempo un anno che sia una gara singola che sia una gara singola, che sia una gara di tutti i Comuni soci e compagnia per arrivare a quella a quella situazione. Le assicuro che mai mi sarei permessa di fare una cosa del genere mettendo mano al portafoglio perché l'alternativa vera - e l'ho detto in Commissione - se noi facevamo una valutazione -mi permetto- puramente economica per il nostro Comune, noi avremmo dovuto, ma non ve ne ho neanche mai parlato perché poi il vero il valore valore dell'ecologia e di quello che si era deciso tra i soci è venuto prima della valutazione puramente economica, noi mettevamo 3- 4- 5 milioni di euro a testa, io come 15, Segrate come 15, Sesto ne metteva 10 -12 e compagnia, rinnovavamo il forno, lo riaccendevamo a 1000 e noi di utile ne facevamo a morire perché adesso il secco che nel sud Italia nessuno brucia vale l'ira di Dio bruciare il secco, quindi mettevamo un po' di soldi, parecchi soldi, mettevamo mano al portafoglio, riaccendevamo il forno alla grande e vi assicuro che noi di utili ne

facevamo. Abbiamo fatto una scelta che invece non andava in quella direzione perché in Lombardia ci sono tanti forni, quindi il nostro per i nostri rifiuti non era così importante e abbiamo preferito fare una scelta di economia circolare che va in una direzione del futuro non guardiamo al passato, ma guardiamo al futuro. Quindi secondo me questa cosa oltre a non farci mettere mano al portafoglio è una scelta di visione futura totalmente positiva dove -mi permetta- il Sindaco di Pioltello che è uno dei più vecchi soci al tavolo di CORE è sempre stato un fautore, un promotore che sia chiaro che non è che abbiamo aspettato il Sindaco di Sesto che ha vinto le elezioni l'anno scorso per fare questa scelta, l'avevamo già decisa.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Monga. Consigliere Dichio, grazie.

### **CONSIGLIERE DICHIO MIRKO**

Qualche commento, è un bilancio consolidato, peraltro un documento che ciclicamente ci stiamo abituando a vedere, anche un po' nel segno dei tempi che cambiano, si va a consolidare quelle che sono le partecipate, anche verso quelle che sono da sposare nella contabilità pubblica, perché sono poi strumenti e principi anche della contabilità privata. E' un bilancio con cui si va a consolidare quest'anno anche CAP HOLDING, è stato ricordato l'anno scorso era stata tenuto fuori, era una questione legata a un prestito con un ente terzo, poi si ricorda sempre i derivati, parliamo anche di una realtà aziendale societaria che riguarda un'enormità di Comuni che hanno dimensioni tali, per cui quando determina degli investimenti necessita però anche di fonti di finanziamento di elevata portata. Non ci dobbiamo stupire o darci a date di provincialismo quando poi scopriamo che magari è fonte di finanziamento si cercano anche all'estero. Ecco su questo, poi devo dire forse due piccole sollecitazioni potrebbero esserci, appunto è stato detto: vogliamo parlare di potenziale criticità, però diciamo di elementi di controllo per quanto riguarda il CORE, sì, è stato ricordato l'impianto, l'impiantistica, anche qui abbiamo assistito alle riunioni. Mi è capitato di parlare con il Sindaco di Sesto, non ne faccio segreti, lo conosco, non oso definirlo amico, io non dico mai: "è mio amico" non si sa mai, è sempre meglio prudenzialmente, magari dall'altra parte non sono contenti di saperlo, infatti molto timidamente ho avuto piacere di conoscere, di parlare, ha esposto tutte quelle che sono le normali apprensioni di una buona gestione, poi è chiaro uno vince le elezioni, prima c'era un'altra gestione, chissà domani vedremo, però su quella tematica, e anch'io nella mia breve esperienza, in cui ho avuto l'onore e l'onore di dover partecipare ad alcune riunioni, si crea la necessità di dover intervenire e anche lì spiace dover ricordare che ogni tanto anche le questioni partitiche, ogni tanto entrano nella discussione. Un po' di tempo fa non ci siamo dimenticati che qualcuno chiedeva di non accettare i rifiuti del sud, peccato che ce lo chiedeva in un momento particolare in cui era necessario fare andare, scusate se tecnicamente lo chiamerò, il grande bruciatore al massimo e quindi da una parte se facevamo un favore a una forza politica, poi non facevamo il favore al nostro Comune che invece - come dire - vive anche su quelli che sono legittimamente i profitti e gli utili delle partecipate. Anche su COGESER, qualche commento va detto: per la prima volta viene inserito un bilancio gestito con quelle che sono tempistiche e criteri nuovi, quindi non si segue una ciclicità legata alla vendita e al settore in cui opera, che è

appunto la vendita del gas, ma con un bilancio che parte trasversalmente dal 01/01 e si conclude al 31/12 e qui devo dire - altra nota interessante, secondo me degna di interesse per quello che può essere ulteriore elemento di prudenza, di serietà e di serenità - il fatto che comunque anche un Collegio di Revisione nuova e tutta una serie di società di revisione oggi si innestano e certificano il bilancio dando altri elementi aggiuntivi. Ecco, quindi nel complesso la redditività in linea forse non è particolarmente elevata, ma questo non bisognava aspettarselo dalla gestione - diciamo - da partecipate che non sono state fatte... in generale, sono passato al generale, ho dato due elementi, poi in generale la redditività è nei canoni degli standard, non ci dobbiamo aspettare realtà societarie atte a fare utili, se li fanno meglio, ma non sono state create solo per quello e, dal punto di vista soprattutto del basso profilo di rischio, ritengo si possa stare nel complesso sereni. Su questo una piccola nota, su AFOL, la vorrei fare anch'io, una nota che esula dall'aspetto di bilancio, però visto che - diciamo - sull'argomento anch'io qualche sollecitazione a questa realtà la vorrei fare, soprattutto su Pioltello, è il secondo anno - se non ricordo male - che si è fusa in un'unica realtà, in entità societaria e quindi su questo, per il nostro territorio, due parole sul collocamento mirato e sulle categorie protette, visto che poi c'è stato anche uno spettacolo ed è l'argomento di approfondimento, ricordo che sono servizi che nel nostro settore sono particolarmente necessari e mi risulta che in questo, in passato, anche nei confronti di AFOL, beninteso che è un settore molto delicato e beninteso che c'è una crisi economica molto profonda, quindi non è facile, però qualcosa di più si potesse fare e si dovesse fare. Detto questo - il bilancio consolidato è una parte importante e consolida le partecipate e a mio avviso è anche segno di una buona gestione, anche di diversi Comuni e anche di diversi Comuni amministrati da diverse forze politiche, quindi di diverso colore. Da questo punto di vista, mi sento di dire, come è già stato ricordato anche negli anni precedenti e anche da altri Consiglieri Comunali, che questa buona gestione è una buona gestione un po' collettiva, è una buona gestione della cosa pubblica e ci dovrebbe non dico inorgoglire, ma quantomeno rendere sereni e, perché no, anche far capire che alcune buone pratiche, ma anche alcuni buoni risultati, alcuni valori vanno oltre l'aspetto della singola appartenenza politica o partitica. Da questo punto di vista, visto che prima ci sono stati importanti interventi, mi sento di dire che, insomma, è stata un'estate un po' difficile, avevamo un governo, ne abbiamo un altro. Da questo punto di vista, mi sento di dire che io - parto dal bilancio per fare una piccolissima valutazione - per quanto ci si impegni è un po' come nel passato, è un po' come quando Napoleone scriveva al cardinale di Parigi: "Noi distruggeremo, noi faremo, cambieremo" e il cardinale di Parigi rispondeva: "Guarda che in secoli e secoli di storia non ce l'hanno fatta né i cardinali né il Papa a distruggere la Chiesa, tu dubito che ce la farai". Ecco, da questo punto di vista, trovo molto sommessamente un piccolo parallelismo. La buona gestione di tante forze politiche, di una certa storia che si sono susseguite, anche diverse gestioni che cambiano non lasciano spazio a tutti quelli che sono - come dire - comportamenti e forze politiche un po' più fresche che avrebbero voglia - come dire - uso il termine di qualcuno, di aprire, è stato detto, il parlamento come una scatoletta. Qualcuno forse voleva aprire le partecipate. Aprissero quello che vogliono, però poi i bilanci cantano, la buona pratica canta, i risultati ci sono e il rischio di profilo è basso. Al netto del patto di stabilità delle spending review e di tutte quelle che sono state le normative che si sono susseguite, destra, sinistra, centro, pareggio e

palla al centro - non saprei come dirlo dal punto di vista calcistico - siamo ancora qua e per fortuna le abbiamo e sono un nostro piccolo fiore all'occhiello. Beninteso, non bisogna dormire sugli allori, non bisogna - come dire - smettere di vigilare, però ritengo che si può tranquillamente dire che il bilancio consolidato, al netto poi della maggioranza che lo presenta, certo, però è qualcosa su cui si può stare molto tranquilli. Si consolidano valori importanti e valori su cui possiamo stare tranquilli. Quindi, da questo punto di vista, mi sento di dire che è qualcosa che, a mio avviso, esula dal singolo aspetto partitico e mostra che comunque le partecipate sono una fetta importante e speriamo che tutti i governi che in futuro arriveranno non abbiano magari ripensamenti come ce ne sono stati in passato in alcuni momenti difficili della nostra storia, anche dell'economia, tentativi o forzature di mano nell'ordine di costringere per forza alla razionalizzazione e alla privatizzazione perché, se è vero che ciascuno di noi vota, una testa ha un voto, non è vero che una partecipata è uguale a un'altra. Da questo punto di vista, è molto importante. Dovremmo anche insegnare, Presidente, questa cosa alla Cina che lei ha citato, perché lei cita la Cina, ma io le ricordo che in questi giorni si sta consumando una drammatica realtà a Hong Kong. È una cosa che a me ogni tanto - mi scuserà, io sono probabilmente un vecchio liberale - quando vedo e sento parlare della Cina io penso che ogni tanto bisognerebbe ricordare a 360° quello che accade, non soltanto le cose positive. Da questo punto di vista, anche alla cara Greta Thunberg dico che è importante l'ecologia, ma quando ricorda i Paesi che non partecipano attivamente all'ecologia forse ci dovrebbe aggiungere anche la Cina, che continua ad inquinare bellamente alla faccia di tutti, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Iscritti a parlare i Consiglieri Dichio, Berardi e Cazzaniga. Prego Consigliere Dichio, grazie.

#### **CONSIGLIERE DICHIO MIRKO**

Allora, buonasera. Mi corre l'obbligo prima di fare il mio intervento politico su quanto è il tema dell'Ordine del Giorno, che appunto è il bilancio consolidato, dedicare un pensiero a Michele Orsenigo, che nei giorni successivi all'ultimo Consiglio Comunale che si è tenuto qui in questa sala, il 30/07 purtroppo è venuto mancare in un drammatico incidente di montagna e mi sembra opportuno ricordarlo perché, quando poi si parla di eccellenze, bisognerebbe ricordare persone che con il loro attivismo, con il loro associazionismo dalla base, ma senza mai figurare in prima fila e sempre lavorando in maniera umile e molto pratica senza mai anteporre l'io al noi, quindi una persona speciale che ha fatto tanto per la nostra città e mi spiace per chi non ha avuto l'opportunità di poterlo conoscere. Tra le altre cose, oltre che essere stato anche il coordinatore della lista per due o tre mandati, ha fatto parte in maniera attiva e importante della rete della pace locale ed è stato anche il fondatore di Emergency a livello locale. Mi sembra opportuno dedicare a lui, appunto, un momento di commemorazione perché comunque purtroppo Pioltello, ma anche più in generale la Martesana hanno perso una persona straordinaria e ci tenevo, appunto, a fare questa piccola premessa. Arrivando, invece, al discorso del bilancio consolidato, allora, personalmente non posso essere che soddisfatto e felice per quanto questa Amministrazione è stata in grado di fare. Mi limito soltanto, tra tutte le

altre società, a mettere in evidenza due di queste società. Una: la questione FARCOM, che era passata l'anno scorso per questo Consiglio Comunale per chiedere e fare le scelte anche dolorose, le ha richiamate prima il Sindaco, legate alla parafarmacia, però che consente di non fare un danno erariale, cioè, comunque di anteporre l'interesse della collettività a quello comunque di fare delle scelte particolari, quindi a fine anno noi avremo una società che sarà assolutamente in attivo e che porterà degli utili a questa nostra città. Quindi, mi sembra utile dare filo di continuità, filo logico a quanto nel corso dei mesi dei Consigli Comunali si viene a discutere anche in questa sala e poi, soprattutto, invece, per quanto riguarda CAP Holding, io invito l'opposizione nelle persone della Lega, quando poi vorranno ascoltarmi, siccome vorrei dire qualcosa a loro nello specifico, secondo me, appunto, hanno fatto una riflessione di preoccupazione legata a Core con eventuali danni per la nostra Amministrazione, io vorrei far presente che in questo momento c'è un comitato di controllo che sta lavorando su Sesto San Giovanni dove tutte le Amministrazioni coinvolte, compresa Cormano, quindi Pioltello, Colgono Monzese, Sesto San Giovanni e Segrate stanno lavorando con anche la presenza di associazioni di difesa dell'ambiente locali, quindi comunque che hanno tutto quanto l'interesse a salvaguardare la salute pubblica. Quindi, è un'altra forma di percorso partecipativo che noi abbiamo conosciuto nella nostra primavera e che ha dato risultati ottimali, ecco. Io inviterei, appunto, i componenti e i colleghi dell'opposizione nella Lega, in Forza Italia, ma Forza Italia in questo momento non la cito perché, appunto, non hanno fatto loro questo tipo d'intervento, a prendere contatti con i loro colleghi di Sesto e di Cologno Monzese per sapere quanto sta avvenendo perché, appunto, vedere Amministrazioni con colori politici molto diversi che stanno lavorando su un tavolo comune nell'interesse che faccia solo ed esclusivamente gli interessi della collettività, quindi delle Amministrazioni e dei cittadini che sono da esse rappresentati, con la presenza delle associazioni a difesa dell'ambiente territoriali, invito appunto i colleghi a prendere contatti con i loro colleghi delle altre Amministrazioni perché, comunque sia, tutto sta avvenendo alla luce del sole e, anzi, secondo me è opportuno segnalare che è una modalità diversa di fare interventi su questioni che poi riguardano anche il nostro ambiente, perché poi ci si riempie la bocca di ambiente e poi, però, la prassi è quella di calare dall'alto decisioni già fatte, già prese con tutto il pacchetto preconfezionato, facciamo un intervento pubblico, finita lì; no, qui c'è un percorso che si è avviato, mi spiace per chi non ha potuto partecipare o per chi non ha voluto partecipare, poi esistono anche delle scelte personali. In biblioteca l'anno scorso o due anni fa – adesso non ricordo - e comunque ci sono serie di incontri pubblici che ciclicamente si hanno sul territorio di Cologno e di Sesto, ma per il semplice motivo che laddove ci fossero dei danni ambientali, sarebbero prevalentemente su quei territori, quindi sono incontri pubblici dove c'è la proprietà di poter prendere coscienza di quanto sta avvenendo e tutto sta avvenendo nell'assoluta trasparenza. E' un percorso che è avviato, però non è ancora deciso perché, appunto, sino a che tutta una serie di questioni non saranno sgrossate, non saranno dipanate e non avranno messo in evidenza che non ci sono problemi per la salute pubblica, non si andrà oltre. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Berardi, prego.

## **CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO**

Buonasera a tutti. Prima di intervenire mi preme chiarire una cosa, nel senso che si è parlato di quest'operazione del CORE, del CAP- CORE, sulla quale io mi sono espresso già comunque favorevolmente, ma come di un'operazione già avvenuta e io ricordo che questo Consiglio Comunale ancora si deve esprimere su questa materia per cui ci sarà modo e tempi per affrontarlo più seriamente - diciamo - nei contenuti, quindi adesso è un orientamento che è stato dato sul quale Comune si è espresso favorevolmente, ma questo Consiglio Comunale ancora non è stato investito di questa scelta. Quindi, mi premeva chiarire questo aspetto, appunto, perché altrimenti - diciamo - davamo per scontato un'operazione che scontata ancora non è, l'ha detto ancora lui stesso. C'è un iter che si sta completando il mondo, nel momento in cui - diciamo - tutte le mattonelle saranno al loro posto, i Consigli Comunali saranno chiamati ad esprimersi e, quindi, a dare il loro parere e veniamo al nostro bilancio. Si parla di bilancio consolidato, che sicuramente rappresenta - diciamo - per il mondo delle Amministrazioni una delle innovazioni più complesse nel panorama della riforma contabile degli enti locali e, quindi, in quanto tale, sicuramente è impegnato l'ente Capogruppo, gli enti Capogruppo, i Comuni in un lavoro non certo semplice su molteplici versanti - organizzativo, relazionale, analisi, di sintesi, di comunicazione - compiti che sicuramente si sono aggiunti a quelli già impegnativi della realizzazione degli strumenti di pianificazione contabile propri degli enti locali, anche se oggetti negli ultimi anni di modifiche rilevanti, che quindi - diciamo - richiamano a impegni periodici la struttura. Va pertanto riconosciuto il surplus di lavoro del settore di competenza che è stato chiamato a svolgere, tuttavia, come amministratori, come cittadini, di fronte a cambiamenti obbligati finalizzati a dotarci di nuovi strumenti di controllo e trasparenze di pianificazione, non possiamo non domandarci se gli stessi, così come interpretati, redatti e diffusi, assolvono ai compiti per i quali sono stati pensati e legiferati. Il tutto non meramente sotto l'aspetto del risultato economico finanziario, importantissimo, ma certamente presente e già oggetto del lavoro dei tecnici e dei revisori. Il risultato economico, infatti, a meno che non sia caratterizzato dalla presenza di disavanzo, non dovrebbe per società che gestiscono servizi pubblici rappresentare l'obiettivo della loro attività, dal momento che la gestione ottimale dovrebbe essere quella del pareggio di bilancio o di un fisiologico avanzo. Scusate, mi è partita una pagina - elementi che ritroviamo rispecchiati nel bilancio consolidato del gap Pioltello, gruppo aziende pubbliche, giunto al suo terzo esercizio, e qui richiamo l'attenzione del Dottor Bassi, non secondo come riportato nella relazione di gestione, quindi pregherei di correggere questo lapsus, nel senso che si parla di secondo anno d'esercizio - non l'avevo detto - mentre - diciamo - è giustamente poi riportato nella nota integrativa, quindi come terzo esercizio. Un bilancio che chiude con accettabile attivo e contenente negli strumenti allegati la descrizione di alcune problematiche più o meno già note ai Consiglieri, nonché la sede di prospetti di analisi e di sintesi dei valori che hanno caratterizzato la gestione delle diverse società del gruppo. Un lavoro, quindi, come già anticipato, non semplice, caratterizzato quest'anno ancora più dalla definizione, si presume, finale del perimetro del gruppo aziende pubbliche e dalle elisioni conseguenti delle operazione infragruppo. Ne emerge un bilancio complessivamente positivo, approvabile senza eccessive preoccupazioni, constatato l'entità dei fondi rischi e oneri e delle svalutazioni sui crediti

operati da alcuna gente, anche se su questo sarebbe opportuno saperne di più e approfondirne meglio le modalità - diciamo - che sono state alla base della loro computazione; ma il documento, oltreché una funzione meramente contabile volta a rappresentare i risultati della gestione, dovrebbe essere uno strumento utile a valutare l'efficacia e l'efficienza delle scelte operate dalle società e dalla conseguente qualità economica dei servizi offerti. Non dobbiamo infatti mai dimenticare che tra l'ente locale società vi è un rapporto di tipo politico, strategico e di controllo sui servizi erogati. Dal momento che, nonostante l'esternalizzazione dell'ente locale, mantiene la responsabilità della gestione dei servizi. Per questo motivo, più che una funzione economica che assume particolare rilievo, la funzione del bilancio consolidato come strumento di governance, che dovrebbe permettere una gestione strategica delle partecipate volta a mantenere una buona qualità del servizio e competitività degli stessi, anche se naturalmente su alcuni servizi la competitività è difficile da misurare visto che naturalmente, come nella gestione dell'acqua non ci sono, almeno nel territorio lombardo, essendo - diciamo - il CAP gestore, appunto, del servizio idrico integrato per tutta la Provincia - diciamo - elementi di paragone, però ci sono a livello sia nazionale che a livello internazionale. Quindi, gli strumenti in questo momento dovrebbero pertanto essere maggiormente caratterizzati da una sorta di rapporto politico sulle partecipate con un documento di appendice conoscitiva sui risultati delle società partecipate ed enti, finalizzata a farne emergere sia la bontà gestionale che le criticità da debellare e minimizzare attraverso il confronto qualitativo e quantitativo con le altre realtà, non solo italiane, ma a questo punto europee, facendo ricorso a tutta quella serie di indici ed indicatori economici molte dei quali presenti nel bilancio del Comune che ne consentono il confronto, e mi riferisco al ROE, all'indice di redditività, al ROI, all'indice di redditività del capitale investito, al ROS, al ritorno sulle vendite, all'indice di onerosità del capitale, perché, se andiamo a analizzare qualche numerino, a me vengono i brividi, nel senso che, quando parliamo di 15.000.000 di svalutazione dei crediti, 7.000.000 di oneri finanziari, per carità, probabilmente nei confronti delle società di cui stiamo parlando rientrano nella normalità, però capite che sono cifre importanti sulle quali - diciamo - vederci più chiaro non sarebbe sicuramente sbagliato. Per quanto riguarda gli indici, naturalmente ci possiamo, sì, accontentare del fatto che le società non hanno chiuso in passivo, ma dobbiamo anche andare ad analizzare alcuni indici legati al personale, legati agli interessi pagati sugli investimenti, legati alla redditività di questi investimenti, quindi tutta una serie di indicatori che - diciamo - possono metterci in grado di - diciamo - avere maggiore consapevolezza e maggiore tranquillità, quando diciamo: "Le nostre società sono il fiore all'occhiello delle nostre Amministrazioni". Cioè, non possiamo dirlo a una valutazione - diciamo - sommativa, superficiale. Per cui, almeno appunto la relazione messa a disposizione del bilancio riclassificato di ciascuna società sarebbe cosa utile per tutti quanti noi, cioè, per ogni società avere il bilancio riclassificato che è stato poi alla base dell'analisi del bilancio consolidato. Scusate perché mi sono andate in disordine le pagine. Così come avere per ogni società una scheda di sintesi di quelli che sono i valori della società stessa. Io non mi sono più occupato di CAP da quando valeva per noi una partecipazione al 7,86%, in questi anni il CAP ha una rivoluzione organizzativa, io spero una razionalizzazione anche dei costi attraverso l'operazione di assemblamento, e quindi è diventato l'unico gestore nella Provincia di

Milano - diciamo - di questo servizio idrico integrato. Per cui - diciamo - è successo di tutto e di più e sarebbe - diciamo - auspicabile che la nuova configurazione di questa nuova società che si è - diciamo - consolidata in questi ultimi anni venisse in qualche modo resa nota anche a chi poi è chiamato comunque ad esprimersi su questi strumenti. Così come sarebbe auspicabile – su questo mi rivolgo al Dottor Bassi - che nella relazione - diciamo - delle varie tabelle prevedere colonne specifiche in modo tale da confrontare – diciamo - le cifre che attengono al Comune di Pioltello rispetto alle cifre che attengono alle varie società. Oggi - diciamo - i valori sono tutti contemplati in un'unica cifra e poi ci sono delle note integrative che naturalmente in alcuni casi vanno a spiegare questo. Cioè, una lettura più semplice sarebbe quella di avere nella stessa tabella i valori separati e anche le note integrative a fianco di ciascuna - diciamo - voce in modo tale da renderne più facile la lettura. Ecco, non sto parlando di cose astratte. Sto parlando di idee e di suggerimenti che penso e credo non vengano visti in maniera in maniera critica, ma devono essere valutate in maniera costruttiva perché non è che mi sto inventando queste cose e io da un po' di anni, forse il Dottor Bassi lo sa, seguo il Comune di Pisa che ho incontrato in diverse occasione nelle riunioni dell'Anci, che – diciamo - su questi temi è particolarmente - diciamo - attento ed elabora degli strumenti - diciamo - molto esaustivi a livello di informazione dei Consiglieri. Per cui, questi elementi li ho fatti fuori proprio - diciamo - analizzando un po' il bilancio consolidato dello scorso anno. Voi direte: “Certo, il Comune di Pisa non è il Comune di Pioltello”, è poco più del doppio di noi, però ha forse il triplo delle società partecipate che ha il Comune di Pioltello. Quindi, l'auspicio è quello che - diciamo - su queste cose si sia il più esaustivi possibile, per cui - diciamo - avere un'appendice redatta, in questo caso anche dal punto di vista politico, che rianalizzi un po' i risultati di queste priorità contemplando anche il bilancio di classificato di ciascuno non sarebbe male e, a proposito di cittadini e di trasparenza, non posso non denunciare una certa negligenza in aggiornamento del sito e, nello specifico, della sezione bilancio. L'ultimo documento parzialmente presente è il bilancio di previsione 2018. Gli anni precedenti sono carenti di molti elaborati e non c'è traccia, per esempio, di alcun bilancio consolidato sul nostro sito né del primo né del secondo. Io spero che sia buona abitudine inserirli in modo tale che si possa... né tantomeno dei DUP sino ad oggi approvati. Quindi, io chiederei che questi strumenti vengano messi a disposizione in modo tale da consentire anche a quegli studiosi che poi si prestano a fare analisi - diciamo - a trovare sul nostro sito tutto. Quindi, sono consapevole dell'obbligatorietà di pubblicazione solo di alcuni elaborati, ma, dal momento che spesso - diciamo - ci riempiamo la bocca di trasparenza, facciamo in modo che almeno i documenti redatti, perché il Comune di Pioltello li ha redatti questi documenti, esistono, vengano pubblicati. Ecco, quindi vi ringrazio e spero che questi suggerimenti vengano trovino accoglimento nei prossimi strumenti finanziari e, quindi, nella prossima operatività comunale, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Iscritti a parlare il Consigliere Cazzaniga, il Consigliere Finazzi, il Consigliere Monga e poi la Sindaca. Consigliere Cazzaniga, grazie.

#### **CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO**



Grazie Presidente. Allora, anche questa sera abbiamo ribadito con tanto orgoglio come il nostro bilancio sia un bilancio solido. Quella che è una cosa che per me è anche banale, però è giusto ricordare, perché poi mi serve per fare qualche considerazione, è che comunque la solidità dei nostri bilanci, delle nostre partecipate non è qualcosa che ci piove dal cielo, è frutto anche delle scelte. Non vado a parlare di futuro, di COGESER e abbiamo già parlato tante volte nei Consigli Comunali. Rispetto alla situazione di CORE e, le scelte che si faranno penso siano un esempio in cui il ruolo della politica avrà un'incidenza su quello che saranno i risultati anche dei prossimi bilanci consolidati e sulla sicurezza dei nostri bilanci. Io mi sono abbastanza meravigliato dall'opinione, che comunque è un'opinione legittima e personale del Consigliere Vaccaro, perché in questo caso invece io penso che sia un esempio questa comunità d'intenti perché non si tratta ancora di decisioni, di questa comunità d'intenti sul progetto riguardante Core di politica che, indipendentemente anche dalle scelte e dal colore, comunque trova una un accordo su qualcosa che avrà un impatto forte nei prossimi anni. Quello che per me comunque è la situazione debitoria è un problema, ma potrà diventare un'opportunità. Rispetto a quello che diceva il Consigliere Vaccaro sulle tariffe, non è una cosa banale perché comunque c'entra in qualche modo quello che di immediato si vede e poi è anche di facile comunicazione quello che ha detto; per me è un po' limitante, però, perché quando si parla di tariffe, si guarda sempre anche... sono strettamente legate alla situazione attuale della società. Io non sono esperto di impianti di riciclo, ma credo che un impianto che ha decine e decine di anni richieda anche degli investimenti in prospettiva e di riammodernamento che per una società che è in pari, che non porta utile tendenzialmente si andranno a riversare i costi che saranno finanziati attraverso le tariffe, quindi confrontare un po' le tariffe di adesso con le tariffe di domani è un po' forzato. Allo stesso modo, confrontare con ipotetiche tariffe, con tutto che non sappiamo neanche le economicità di scala che tariffe porteranno per lo smaltimento del secco. Per questo, credo che dobbiamo essere un pochettino prudenti quando facciamo un discorso rispetto alle tariffe attuali e dobbiamo cercare di inquadrare un po' a livello totale quelli che sono investimenti che richiederebbe quest'impianto per il mantenimento, appunto, dello smaltimento del secco. Io credo che siano molto importante le scelte si faranno rispetto all'investimento su Core e i cambiamenti che ci saranno perché credo che, come in passato comunque è stata fatta una scelta e un investimento che leggeva le esigenze al momento, quella di riuscire a smaltire a basso costo i rifiuti, adesso va letta ancora un'altra esigenza di riammodernamento e di trovare anche un certo grado di sostenibilità per lo smaltimento dei rifiuti. L'ultima cosa, perché ne abbiamo già discusso tanto, però credo che sia giusto ribadire perché è una cosa di cui magari ci troviamo a parlare anche in futuro. Il tema della sostenibilità noi purtroppo continuiamo a leggerlo come qualcosa che sia giusto fare perché ci sono dei problemi da risolvere, effettivamente è così, ma che è quasi un modo di non andare - diciamo - in perdita per andare incontro a delle esigenze dell'ambiente. Io credo che dovremmo iniziare a fare un discorso, un ragionamento per cui quello che noi in questo momento... l'investimento nella sostenibilità in realtà è un investimento nell'economicità del futuro. Noi potremmo magari preferire di avere una tariffa più bassa oggi, ma non ci renderemo conto che in prospettiva un impianto così tendenzialmente non potrà sopravvivere e la sostenibilità, in realtà, è qualcosa che si tradurrà in un futuro in un risparmio per i cittadini. Quindi, in realtà c'è uno stretto

legame per me tra il punto di vista e l'investimento nella sostenibilità è quello che c'è nell'economicità. Quello che poi chiedo: giustamente si farà anche un ragionamento sulle tariffe e tutto, però dovremmo essere pronti anche e non soltanto a guardare le tariffe di oggi, ma a confrontare con quelli che sono gli investimenti, capire quale sarebbero le ricadute sulle tariffe di questi investimenti. Poi, quando si arriverà naturalmente al momento delle decisioni, per me è un dato che dovremo tenere in considerazione.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Finazzi. Grazie.

## **CONSIGLIERE FINAZZI WALTER**

Buonasera. Questo mi sembra un po' il discorso di quella volta che volevano costruire un'altra Limite di fronte a Limite perché il Comune di Pioltello avrebbe guadagnato 30.000.000.000 e che avrebbero rifatto Pioltello, mentre noi abbiamo preferito rifare il bosco, rinunciando a quei 30.000.000.000, Pioltello l'abbiamo cambiata ugualmente, però abbiamo un bel bosco. Quindi, da questo punto di vista, per riprendere il discorso che ha appena finito adesso il buon Cazzaniga, il forno è vecchio e dovevamo rifarlo o decidere che cosa farne. Il forno era necessario quando avevamo i rifiuti per strada. Mi ricordo che i rifiuti per strada c'erano quando c'era il Sindaco Torre della Lega. A quei tempi – era il '96 - avevo proposto a loro di fare la raccolta differenziata, ero Presidente di Legambiente, però, siccome gliel'avevo avevo proposto io, non hanno voluto farlo. Poi, alla fine, meno male che la raccolta differenziata l'avevamo iniziata noi nel '97. A mio avviso, la raccolta differenziata ha eliminato molto materiale anche, quindi non sono più necessari tanti forni. Io sono anche molto contrario a importare rifiuti da chi la differenziata non la fa. Sono d'accordo a dare una mano a quelle Regioni, a quei Comuni che momentaneamente sono... però, se non iniziano mai, e non è vero che il problema sia solo al sud e non è vero che il problema, perché anche al sud ci sono tanti Comuni che fanno la differenziata e sono anche lì all'avanguardia, è una questione di volontà politica e – io direi - anche delle singole Amministrazioni. Poi, Mirko, non vuole essere un appunto, ma io direi a chi fa parte di quella Commissione Ambientale che a Sesto lì dove c'è il forno il vero problema sono le tangenziali. Mai nessuno che gli viene in mente di controllare l'inquinamento delle due tangenziali che si incrociano proprio davanti al forno inceneritore perché, se veramente facessero quel controllo, il forno è un cerino nei confronti, perché le migliaia di macchine che passano giornalmente proprio sotto il forno sono una cosa... però nessuno ci pensa. Se fosse a Pioltello io mi sarei già incazzato come ci siamo incazzati ai tempi della Cassanese e ai tempi della Rivoltana, ma lì sembra quasi che il problema sia solo il forno e noi, invece, di quelle norme, flusso di macchine che ininterrottamente giorno e notte vanno avanti. Sono anche d'accordo con Rosario, una volta tanto, sul fatto che è un passaggio che necessariamente andrà portato nelle Commissioni del Consiglio Comunale perché la scelta fatta dal Comune e da discutere è una scelta che guarda al futuro. Guarda al futuro di sostenibilità dell'economia circolare. Questo, secondo me, è veramente all'avanguardia e, Ivonne, è da sostenere e sono contento che è stata fatta questa scelta. Naturalmente bisogna controllarli, bisogna vederli tutti. Più che costi e benefici, io sono per controllare bene la sostenibilità ambientale di che cosa noi lasciamo e di che cosa noi vogliamo consumare e bruciare. Ecco, poi chiudo

stavolta con un appunto ancora al mio amico Rosario in base a tutti i suoi consigli sulla pubblicazione: tu quando eri Ministro del Bilancio non eri così preciso. Siccome l'ho vista, non eri così preciso, mi dispiace ma non tagliavi il ferro.

#### **PRESIDENTE**

Consigliere Berardi, risponde poi in caso.

#### **CONSIGLIERE FINAZZI WALTER**

L'ultima cosa che mi viene da dire è come fanno, visto il nostro bilancio, visto che controllate tutto, ma come fanno quei Comuni che sfiorano il bilancio che hanno molti più dipendenti, come fanno a stare in piedi, ma soprattutto perché nessuno gli dice mai niente? Noi qui abbiamo il mal di pancia, fibrilliamo quando il bilancio passa sotto il vaglio della Commissione, dei pressaggi che vengono a bilancio. Diciamo - speriamo che funzioni, io non capisco..., dei Revisori dei Conti. Non capisco come fanno i Comuni che sfiorano, nessuno gli dice mai niente, non succede mai niente. Questo è un mistero che da sempre in Italia poi crea quegli enormi buchi e quegli enormi deficit che alla fine poi devono pagare anche quelli che sono i Comuni virtuosi.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Monga, aveva richiesto la parola, prego.

#### **CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Grazie. Giusto per un chiarimento perché non vorrei essere stato frainteso, comunque non mi va l'idea di avere espresso un giudizio così alla leggera. Mi preme solo dare qualche delucidazione, almeno, ho sentito il discorso – mi riferisco al Consigliere Berardi, adesso non ne abbia male - qualche commento lo vorrei fare anch'io. Sulla trasparenza non metto becco, non lo so, guardi. E' questione che se uno ritiene che ci debba essere più trasparenza, insomma, la invoca, la chiede, insomma, è in politica da un po' di anni, quindi – voglio dire - avrà conoscenza di alcune cose. Sul discorso, ecco, una battuta anche all'amico Finazzi, giusto, ma simpaticamente, purtroppo accade che anche gli addetti ai lavori vengano meno com'è successo a uno dei membri del Collegio di Revisione, quindi ricordiamolo, anche questa era sicuramente una brava persona e siamo vicini alla sua famiglia, è comunque un lavoratore, un professionista, ma comunque ha lavorato anche lui e accadono queste cose, quindi, come vedi, è salutare lavorare in quel settore fino a un certo punto. Fatte le dovute battute, però, ecco, io ritengo, per l'amor del cielo, tutti i Consigli vanno bene, giustissimi, l'interpretazione del bilancio, la filosofia, le normative, gli orientamenti, gli esempi, però, insomma, ricordiamo anche quelle che sono delle situazioni che purtroppo anche prima ho citato, cioè, lei parlava di Pisa – adesso non so - sicuramente sarà una realtà virtuosa all'interno di un'altra Regione, però, insomma, senza andare lontano. Citiamo Roma perché Roma caput mundi, insomma, l'ATAC, per esempio, lì c'è poco da stare allegri. Ogni tanto non dico fiore all'occhiello, è troppo, però ricordiamoci che vi sono molti Comuni con molte realtà aziendali societarie importanti o più importanti o meno importanti che hanno i bilanci che fanno rabbrivire, altrimenti non si vedrebbe perché più governi hanno, ci piaccia o no, nominato commissari soggetti preposti alla revisione dei bilanci e, perché no, anche al

tagliare quelli che sono rami secchi. Poi, sul bilancio, va bene, anche i bilanci pubblici hanno una parte dedicata, questo accadeva in passato ma anche oggi, su quelli che sono indici o comunque valutazioni di altro genere, però anche qui dobbiamo dirlo: prospetti in più vanno benissimo, chiarimenti in più vanno benissimo, insomma, si parlava negli anni precedenti delle partite di elisioni, quindi tutta una serie di conti che servivano a rendere più intelligibile anche più prospetti, però, da questo punto di vista, dobbiamo dirlo, parliamo delle realtà aziendali che però sono pubbliche, quindi, anche lì, si può fare un'analisi per bilanci, si può fare un'analisi per flussi, si può fare un'analisi per indici, si può fare un'analisi per tutto quello che si vuole, però tra un indice non spiega - si può fare, si può approfondire e argomentare - ma non può spiegare tutto, altrimenti - vi faccio un esempio, non vorrei, come dire, fare carneficina sociale o lanciare messaggi negativi o molto più banalmente fare confusione tra i capitoli di spesa del bilancio pubblico e di alcune nostre... Se noi andiamo a fare per esempio degli indici su quello che è il numero di personale e la redditività, come se ne fanno in tante normalissime aziende, ci accorgiamo che magari non sono molto performanti però forse la logica era quella, esempio banale, piuttosto che altri aspetti reddituali o magari anche patrimoniali, ci possono anche essere altre questioni. Insomma, le reti per esempio hanno un valore tattico strategico, però sono qualcosa di difficilmente cedibile, cioè, non è che ciascuno possa fare la propria rete come vuole, ovunque, cioè, ci sono delle situazioni paradossali per cui vi sono ... (inc.) di situazioni. Dopodiché, per l'amor del cielo - lo ripeto - non era mia intenzione dire: "Va tutto bene e va bene così", però, sempre - sono del nord Italia ma non vorrei sembrare troppo, come dire, fautore di certe logiche regionalistiche - però dobbiamo raccontarcelo e dobbiamo dircelo: alcune realtà come la Lombardia o alcune zone come Milano o l'hinterland di Milano hanno bilanci di partecipate molto più solidi rispetto che ad altre zone d'Italia. Poi non è mica una colpa, non vogliamo colpevolizzare nessuno, però oggi, quando parliamo di questo, possiamo dire che siamo relativamente più tranquilli e su questo dobbiamo dirlo molti governi hanno tentato di metterci le mani comunque per il principio della necessità e hanno fatto alcune dinamiche e alcuni ragionamenti. Si poteva dividerli come non dividerli; si sono fatte certe scelte e altre scelte, però oggi non vedere comunque nel complesso un positivo risultato della gestione del Comune di Pioltello e di molti altri Comuni che hanno visto anche diversi colori politici alternarsi, dove più dove meno, qui è un po' monoblocco - mi scuserete - (inc. ?) a torre, per un bel po' di anni, la battuta fatemela fare. Detto questo - il tema comunque è una realtà virtuosa da un punto di vista eventuale. Certo, come già detto, possiamo disquisire che non abbiamo redditività, è stato citato prima, return on equity, o return on investment. Benissimo, sono due indici importantissimi, però ricordiamoci che non abbiamo delle azioni quotate in Borsa che ogni giorno vendere a qualcuno e questa è la logica per cui si fa un'azienda pubblica. Allora, ricordiamo alcuni settori che diventano strategici e altri che forse lo sono meno. Per esempio, la grande discussione sulle farmacie comunale, beninteso, non sono contro, ma prevederle in realtà così popolose come le nostre e non come il paesino di montagna potrebbe configurarsi tra qualche anno, come lo è stato anche in oggetto di discussione, come un'attività di dumping. Cos'è il dumping? È quando l'ente pubblico con le risorse del pubblico va a investire in quello che può essere il privato e toglie risorse. Quindi, grosso modo, lo affama perché ovviamente lo può fare a redditi più bassi e, quindi, poi può mettere in

difficoltà il privato. Allora, anche qui, principio di mercato un po' liberista, un po' desueto perché - diciamo - la crisi ha un po' tagliato le ali a tutti quelli che erano di questa filosofia di pensiero, però è qualcosa che anche qui c'è, va valutata, però poi a un certo punto approviamo un bilancio e parliamo di numeri e di realtà. Poi, sull'efficienza ci siamo, poi, se parliamo di equità o di altri principi o dell'efficacia, è un altro oggetto di discussione che forse non è proprio quel bilancio di cui si dovrebbe parlare, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Iscritti a parlare la Sindaca, che forse vuole concludere, Consigliere Dio e Dichio ancora? Consigliere Dio, prego

**SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Io aspetto, così, un piccolo commento... Consigliere...

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO**

Per riallacciarmi al discorso che stava facendo Cazzaniga delle tariffe: cioè, la tariffa sappiamo che è legata a tutto il ciclo della spazzatura, quindi la vera sfida sarà uscire, sì, da questo sistema attuale di Core, convertire il forno e andare verso un altro tipo di lavorazione, ma sarà anche quello di – qui sta all'Amministrazione - scegliere il percorso giusto per aumentare e potenziare la differenziata per arrivare a numeri che ci consentano di ridurre al minimo il secco e quindi di poter iniziare magari ad abbassare le tariffe ai cittadini. Allora, si va nella direzione giusta, ma se la scelta sarà quella di affidarsi a un'altra azienda e non spingere sulla differenziata penso che il gioco non sia quello giusto. Quindi, mi auguro che, come è già stato detto dalla Sindaca che ha incontrato alcune aziende che spingono in questa direzione, quindi sarà bello vedere questo tipo di percorso fatto anche nel Comune di Pioltello.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Dichio.

**CONSIGLIERE DICHIO MIRKO**

Allora, prendo per buono ... (salta inizio file) ... appunto del saggio che sta alle mie spalle, quindi assolutamente condiviso condiviso l'appunto fatto. Comunque sia, faccio subito una dichiarazione di voto da parte della Lista per Pioltello, Vivere Pioltello che è assolutamente favorevole a questo bilancio consolidato. Non riprendo i ragionamenti già fatti su due delle partecipate che sono appunto CAP, CORE, per un verso, sull'altro FARCOM, mi sembra opportuno doveroso evidenziare come sia cresciuta per fatturato e per risultati Azienda Futura che è un'azienda assolutamente 100% della nostra Amministrazione, quindi qua non c'è Maggioranza Opposizione, dobbiamo entrare nell'ottica corretta su questo aspetto. Mi sembra importante di rievvidenziare come anche

COGESER era un'azienda che continua, costantemente a crescere, quindi evidenziato tutto ciò mi sembra evidente che il voto non possa che essere assolutamente di sostegno, perché la città di Pioltello tanto spesso, soprattutto da fuori, tanto vituperata comunque con una serie di osservazioni sulla nostra città e via discorrendo, è comunque veniva detto prima da Walter che ne aveva preceduto è comunque una città sana che esprime un bilancio da anni positivo, molto positivo e io credo che realtà invece molto più nobili da un punto di vista del blasone della Milano bene non possono vantare tanto quanto abbiamo noi sul nostro territorio. Quindi come Consiglieri della Lista per Pioltello e di Vivere Pioltello non possiamo che esprimere voto assolutamente positivo.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. La signora Sindaco prego.

#### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Volevo ringraziare tutti voi della discussione, è chiaro che quando si presenta un bilancio consolidato bisogna sempre se secondo me tenere una posizione centrale, cioè se si va troppo sul tecnico si rischia di entrare su un capitolo dove solo pochissimi possono fare delle valutazioni, non bisogna dimenticare la parte tecnica perché comunque stiamo parlando di un bilancio e quindi il bilancio è fatto di numeri. Ecco per quanto riguarda gli indici, per quanto riguarda la pubblicità. Allora se nel nostro sito non è messo il bilancio consolidato, mi scuso e chiederò che venga subito pubblicato perché tra l'altro lo facciamo, quindi è assurdo che non ci sia e mi dispiace di questo perché non ho controllato personalmente ma su questo recuperiamo. Per quanto riguarda i bilanci delle singole società partecipate, è chiaro sono pubblici basta andare sul sito delle singole società e uno legge tutto quello che si può leggere e si possono fare tutte le analisi che si vuole. Se eventualmente come Consiglieri avete la necessità di entrare nel merito di partecipata per partecipata, cosa che è giusto fare eventualmente chiederò di mettere un link nel momento in cui vi viene inviato il bilancio consolidato in modo che uno da lì possa aprire direttamente il sito della società partecipata che pubblica il suo bilancio con tutti gli indici. E' logico che quando noi parliamo di return on sales (ROS), return on investment (ROI), return on equity (ROE), di leverage, di quick creation, di liquidità, voglio dire: possiamo stare qua tutta la sera, se volete, è il mio mestiere e ne parliamo, però penso che come dire sia poco utile e che sia più giusto che magari chi è specialista del mestiere può rendere questi indici più vicini alla propria cultura e compagnia entra nel merito e li guardi e che gli altri facciano più una valutazione diciamo sui numeri assemblati. Questo per dire cosa però, è per tranquillizzare tutti i miei Consiglieri doveste pensare che chissà quali indici abbiamo. Noi nelle nostre partecipate parlo di COGESER che è la più grossa, parlo di FARCOM, ripeto CORE più o meno va a zero e ha un indice di indebitamento anche pesante quindi è quella che forse voglio considerare di meno, ma per quanto riguarda COGESER abbiamo dei ritorni eccezionali su tutti gli indici, per quanto riguarda FARCOM, penso che abbia dei livelli di indebitamento tendenti a zero. Voglio dire, stiamo parlando di indici che applicati sulle nostre partecipate non esprimono nessun grado di criticità in nessuna parte del bilancio, nello Stato dell'attivo, del passivo nella copertura dei crediti, nella copertura delle immobilizzazioni, sul giro del circolante, cioè abbiamo situazioni che nella media in base ai settori è assolutamente

buono. Poi certo volete fare anche un rapporto con lo studio di settore? Per l'amor di Dio è possibilissimo, chi fa il commercialista di mestiere penso che lo fa -guardo il dottor Monga - che so che fa anche il commercialista forse lo fate anche voi, quindi probabilmente lo studio di settore lo fate e quindi sapete all'interno di quel settore quali sono gli indici. Certo, non è facile sulla partecipata pubblica, cioè chi è che vende gas in Italia? Non è che voglio dire abbiamo tutte queste società a quintali pubbliche che vendono gas, quindi è logico che poi fare questi confronti diventa .... Voglio dire che fare i confronti bisogna farli a parità... comunque alla fine quello che a noi interessa e lei l'ha detto è il servizio al cittadino e noi sappiamo che COGES è un'Agenzia del territorio che offre tariffe ottime, che ha sempre sostenuto i cittadini anche in difficoltà, addirittura ha fatto dei programmi in cui veniva sostituita la caldaia facendo pagando un tot. a rate, quello che a noi, Sindaci interessa è che ci sia un equilibrio di bilancio e ci siano politiche favorevoli per i miei cittadini che sono quelli di cui sono socia. Ripeto: una volta che io so che il bilancio è in equilibrio e che le politiche per i miei cittadini sono buone -ed è quello che m'interessa perché altrimenti cosa me la tengo a fare una società pubblica? Scusate allora a quel punto tanto vale il privato. Cioè io vorrei sottolineare questa cosa nel chiudere, c'è un bilancio consolidato per il Comune di Pioltello, l'abbiamo detto è positivo, ma anche il senso delle partecipate pubbliche in certi settori che hanno un senso solo se il mercato pubblico e quindi il servizio che diamo ai cittadini ha un'offerta migliore di quello che riesce a fare il mercato privato e permettetemi fare anche da contraltare perché se andiamo solo in Borsa, solo nel mercato privato probabilmente alcuni tipi di attenzione, il mercato di privato non ce l'ha. Faccio un esempio banale e qua chiudo: Pioltello sull'acqua è uno dei più grandi debitori di CAP Holding perché noi sappiamo che abbiamo quartieri difficili dove nessuno paga l'acqua. Ora, una società privata non oggi, ieri aveva già avuto una politica molto diversa rispetto a quella che CAP, come società pubblica sta avendo nei nostri confronti e questo è già uno dei motivi che potrebbe, come pioltellesi, pensare di dire: siamo fortunati perché abbiamo un occhio di riguardo. Se poi so che il bilancio di CAP è un bilancio assolutamente sano tanto che il Presidente della Repubblica italiana ha premiato CAP in una serie di situazioni, voglio dire non dico che devo esultare compagnia, però quello che dovevo mettere in sicurezza per la mia città penso che l'ho messo, ho un servizio buono, ho una società sana, poi chi vuol fare una lista di bilancio si può anche divertire e ripeto chiederò al dottor Bassi di mettere il link, però io penso che la trasparenza è importante ma poi bisogna andare anche un po' al sodo delle situazioni e vedere quello che effettivamente è nostro obiettivo come amministratori pubblici.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Pino, parli al microfono.

#### **CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE**

Signora Sindaca, mi scusi, perché il Satellite non è che nessuno paga l'acqua, c'è sempre quella percentuale che paghiamo, mi creda perché proprio questa sera abbiamo l'assemblea, io sono qua e invece lì non ci sono, che addebitano a noi quello che paghiamo anche quello degli altri, proprio questa sera c'è l'assemblea, e sinceramente sentirmi dire: "nessuno", mi da un po' fastidio, scusi, io abito al Satellite e sono uno di

quelli che paga.

Intervento fuori microfono.

**PRESIDENTE**

Scusi signora Sindaco...

**CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE**

Sono d'accordissimo perché nell'insieme...Grazie.

**SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Ha ragione, però consideri adesso che a giugno, oggi non lo so, ma la città di Pioltello aveva un debito di circa 8 milioni di euro, il più alto di tutta la Città Metropolitana, voi capite che sono cifre importanti. Poi è logico che non è che nessuno paga, anzi rispetto al tema dell'acqua, sappiamo che c'è un'ingiustizia sociale enorme e con il discorso dei contatori singoli stiamo tentando di venirne a capo, però mettetevi dall'altra parte, mettetevi negli altri soci di CAP, noi abbiamo l'1 e rotti, se sapessero, e lo sanno che noi abbiamo 8 milioni di debiti insomma non è che proprio...

**PRESIDENTE**

Grazie, altri interventi? Nessun altro intervento. Non essendoci altri interventi pongo in votazione il punto 5 all'Ordine del Giorno: approvazione bilancio consolidato 2018, favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? 8.

Il Consiglio approva. Non è necessaria l'immediata eseguibilità.



**PUNTO N. 6 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DEL GRUPPO DI FORZA ITALIA: “RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO ALL’ANGOLO FRA VIA TIEPOLO E VIA BELLINI”.**

**PRESIDENTE**

Punto 6 all’Ordine del Giorno: “mozione presentata dal Gruppo Consiliare del Gruppo di Forza Italia: “riqualificazione del parco all’angolo fra via Tiepolo e via Bellini”. Prego Consigliere Pino, grazie.

**CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE**

Alla signora Sindaca e per conoscenza al Presidente del Consiglio Comunale, ai signori Presidenti dei Gruppi Consiliari Comune di Pioltello- Oggetto: “mozione riqualificazione del parco all’angolo fra via Tiepolo e via Bellini al Satellite”. “Il Consiglio Comunale di Pioltello premesso che il piccolo parco all'angolo fra via Tiepolo e via Bellini è un importante luogo di aggregazione e svago del quartiere Satellite, in particolare per anziani e disabili. La maleducazione di alcuni che si comportano in maniera incivile in questo parco infastidisce moltissime persone specialmente in orario notturno e li allontana. Molte delle panchine sono state danneggiate da atti di vandalismo sempre notturno, considerato che la Giunta ha iniziato a pensare di recintare altre aree del quartiere Satellite chiudendole di notte per evitare schiamazzi e vandalismo; mancano nella zona parchi studiati per disabili. Impegna la Giunta Comunale a rimettere a nuovo il parchetto tra via Tiepolo e via Bellini, a circondare questo parchetto con delle barriere che siano chiuse di notte per evitare schiamazzi e vandalismo; a rendere il parchetto adatto ai disabili con apposite strutture.

Grazie, ho finito.

**PRESIDENTE**

Assessore Gaiotto.

**ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Grazie, Consigliere Pino. Le anticipo che alla fine del mio intervento le chiederò il ritiro di questa mozione, vado a spiegare il perché. Il merito, credo, per come è formulata la mozione, credo sia ampiamente condivisibile, anzi se posso aggiungere insieme al collega Garofano abbiamo cominciato a studiare e mappare un po' di interventi in modo tale che se nel corso del mandato, in futuro la nuova amministrazione che ci sarà, arrivando trovasse qualche progetto già pronto in più non sarebbe male, quando siamo arrivati abbiamo trovato i cassetti vuoti, vorremmo lasciare con non solo i piani delle opere pubbliche approvati ma anche qualche progetto nel cassetto così quando si trovano delle risorse aggiuntive si sa già e si può già partire con le gare. In questo momento, ma è solo un caso, insieme al collega Garofano stavamo guardando questo parco e quello di piazza Giovanni XXIII che non sono inserite in nessun Piano delle opere pubbliche attualmente votato, e parliamo nell'ordine di circa 150.000 euro per la sistemazione dei vialetti, dell'arredo, nello specifico le chiede la recinzione tra i 20.000 e 30.000 euro e non di meno. Quindi stiamo parlando di un'opera pubblica che, essendo superiore ai

100.000 euro deve essere iscritta al Piano delle Opere pubbliche perché gli uffici possono materialmente lavorarlo. Aggiunge la necessità di dotare tutti i nostri parchi, non solo quello di giochi che siano inclusivi, sono giochi molto costosi, tra qualche settimana la Sindaca si è dimenticato una pagina nei suoi interventi....

#### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Non scrivo niente...

#### **ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

... Perché va a braccio... Oggi sono iniziati i lavori all'auditorium di via Togliatti votati dal "Decidilo tu", nel mese di ottobre inizieranno i lavori del parco inclusivo sempre del "Decidilo tu" e la macchina di AUSER è già in arrivo, però il parco inclusivo perché abbia un numero di giochi utile da essere parco per bambini non costa meno di 100.000 euro, perché sono partito da questo? Perché lei fa una domanda dice: Amministrazione, Consiglio Comunale vuoi sistemare il parco di via Bellini? Sì, ma voglio sistemare anche quello di via Giovanni XXIII, quelli di Limito, le dico: lei è contrario ad asfaltare via Pio La Torre e via Venezia? Se una domanda è così, chi è contrario? Io voglio sistemarla tutta Pioltello, solo di strade ci servono tra gli 8 e gli 11 milioni, è chiaro che dobbiamo fare delle scelte, tant'è che le chiederò di ritirare, spero che lei voglia accogliere perché nel merito possiamo cominciare invece a ragionarci è lo strumento, io ho obiettato sia con il Segretario Comunale che con il Presidente che questo possa essere lo strumento utile ma non perché un Consigliere non possa chiedere qualsiasi cosa con la mozione, ma perché il rischio che domani mattina, io guardo la Consigliera Sivieri che abita dove abito io, che chieda di asfaltare la peggiore strada di Pioltello che è quella di via Roma, però è già nel Piano delle Opere pubbliche. E' legittimo, se il Consigliere Dichio, ne guardo un altro, mi chiede di asfaltare via Galilei è legittimo, se il Consigliere Monga chiede di sistemare il parchetto di Limito è legittimo, sono tutte legittime queste richieste, è che 1: il Consiglio Comunale ha degli strumenti generali, dobbiamo guardare tutta la città, dare delle precedenze. Io non lo so se lei preferisce sistemare prima il parchetto di via Bellini o le vasche di via Bizet o i bagni della media di via Bizet che sono chiusi da più di 10 anni oppure asfaltare via Cilea o via Wagner che meritano anche loro attenzione. Purtroppo noi non abbiamo risorse infinite e la politica deve scegliere, governiamo una città che è lunga e stretta per cui non si può fare tutto a Limito ma non si può fare nemmeno tutto a Pioltello lasciando fuori Seggiano, dobbiamo scegliere e non più di un mese e mezzo fa quando abbiamo adottato il DUP, abbiamo scelto, per il prossimo anno, di intervenire su marciapiedi e strade, perché? Perché in questi anni in cui pochi soldi erano nelle casse dei Comuni, poi abbiamo cablato tutta la città, oggi c'è un'evidenza e dell'urgenza e poi abbiamo messo tante sulle strutture perché al Satellite abbiamo fatto un bel po' di cose sulle scuole del quartiere e quindi noi abbiamo degli strumenti generali anche di dibattito, penso al DUP, l'abbiamo archiviato in un quarto d'ora, spero che il bilancio di previsione sul quale si potranno fare anche emendamenti, non è quello il tema, però il dibattito va fatto su tutta la città, perché se lei mi chiede se voglio sistemare il parco Bellini Tiepolo, le dico di sì, se poi mi dice, nell'elenco delle priorità, il Consiglio Comunale ha votato per ora che non c'è, poi arriveranno soldi e magari ci penseremo, però se ogni Consigliere guarda la propria via e

fa la mozione su quella singola opera, io non sono contrario a niente. Non credo che ci sia un Consigliere di questo Consiglio Comunale che dice: proprio il parco di via Tiepolo e Bellini non lo voglio sistemare, perché voglio che rimanga così, non piace neanche a me, non credo. Per cui forse lo strumento non è quello adatto perché crea proprio un precedente al netto della sua proposta che -come vede- un po' avevamo già preso in considerazione proprio perché siamo consapevoli ed il rischio che ogni Consigliere faccia per ogni via - guardo la Consigliera Cervi- perché su Piazza dei Popoli ci sono un po' di interventi da fare? Se ogni Consigliere fa questo specifico, il Consiglio Comunale li vota tutti, dopo però c'è un problema che la mozione impegna il Sindaco e la Giunta, quindi io dovrei prendere e tornare qua con il Piano delle Opere Pubbliche, chiedervi cosa togliamo per un valore, facciamo di 180.000 euro l'uno per l'altro e magari lei dice che non rinuncia ad asfaltare via Monteverdi – no via Monteverdi l'abbiamo già asfaltata, via Wagner, via Cimarosa perché è più urgente quello – Ecco, forse la mozione non consente a ciascuno di noi di avere la visione generale e di poter mettere delle priorità, ma indica solo quell'opera lì e su quella, mi permetta siamo già tutti d'accordo e non credo che ci sia una forza politica contraria per un motivo particolare a sistemare il parco di via Bellini. Inoltre -come dire- avere una visione sulla città è nobile e fare delle scelte è nobile perché chi le fa, sia quando vota contro, a favore, si astiene, si assume una responsabilità nei confronti della città e l'ultimo Piano delle opere pubbliche che abbiamo approvato insieme al DUP, io l'ho qui, è a pagina 122 che di ben 5 milioni per l'anno prossimo cosa dà come priorità? Un po' al quartiere di Limite che nell'ultima variazione era rimasta un po' fuori, quella che stanziava 3 milioni e mezzo abbondanti tra via D'Annunzio e via Mantegna di soldi, già nelle casse siamo già in fase abbondante di progettazione, e poi mette 2 milioni sulle strade. Da dove devo prendere oggi i 180.000 euro? Da queste opere qui? Allora, forse, dobbiamo guardarla tutta insieme la città e capire avendo solo 5 milioni, dico “solo” perché il libro dei sogni è bello lungo e bello corposo, forse dobbiamo fare un ragionamento complessivo. Le ho detto però che stiamo lavorando ad alcuni progetti in modo tale che se nel corso dell'anno ci accorgiamo che abbiamo 5 milioni e mezzo, se abbiamo già dei progetti, perché non basta iscrivere le opere, nel Piano delle Opere pubbliche bisogna avere le risorse, e quando ci sono le risorse, bisogna avere i progetti perché sennò non puoi andare in gara e non serve niente avere fatto l'elenco per dire che lo mettiamo, perché io potrei prenderla in giro, vengo, faccio una variazione di bilancio, metto 300.000 euro in più, le dico: ma oltre il parco di via Tiepolo e Bellini, mettiamo un'altra roba sul Satellite, siamo tutti contenti ma se io poi non ho vista reale di entrate, lo sto prendendo in giro, di questo se ne rende conto, per cui io le chiedo di ritirarlo perché intanto nel merito nessuno è contrario, però bisogna avere una visione generale e chiedo che in futuro non si giochi su questo perché qua ci sono 25 Consiglieri, ognuno abita in una via, ognuno fa mozione per un'opera specifica e non credo non ci sia un contrario nello specifico, però la città va governata tutta quanta, la governiamo insieme ci saranno momenti in cui discutere le priorità, uno ce lo siamo un po' giocato, il DUP, l'altro che arriva è il bilancio di previsione che terrà dentro ancora il Piano delle opere pubbliche, la mozione forse serve più per aspetti di natura generale, mi permetto un esempio che abbiamo appena fatto, quella sul plastic free oppure su cosa fare su tutti i parchi della città in termini di disabilità, ogni volta che mettiamo mano, ricordiamoci di 2-3 giochi inclusivi. Ecco questa mozione ha un senso perché dà un

orientamento generale su ogni progettazione. Se facciamo l'elenco ognuno di noi delle opere che vuole fare poi si scontra con le priorità, i costi generali e il fatto che a noi piace fare tutto, piacerebbe fare tutto ma abbiamo un limite che è dato dalla possibilità di spendere. E il bello della politica è che si assume la responsabilità di dire: questo aspetta perché prima metto mano ai marciapiedi che non consentono ai disabili, alle persone di poter andare in giro in tranquillità metto mano alle scuole che sono molto pericolose, laddove sono pericolose, scusate... le strade. Oppure, come abbiamo fatto a luglio quando ci siamo accorti che c'era un problema, penso alla Media di via De Gasperi siamo intervenuti, allora lì, se c'era l'insicurezza per i nostri bambini interveniamo immediatamente, sul resto dobbiamo dire anche alla città la verità che non si può fare tutto insieme, che bisogna darsi delle priorità. Io credo in questo momento al quartiere Satellite una bella asfaltata in alcune vie sia molto prioritaria, non solo al quartiere Satellite e non ne tirerei via una di strada in questo momento. Per i parchi come ne abbiamo già fatti tanti, abbiamo fatto Pio X, via Correggio, quello su via Mantegna, Parco Pertini metteremo mano al parco centrale, e e piano piano arriviamo a tutti, però dobbiamo avere una visione complessiva, perché se lei mi chiede su ogni singola opera io sono favorevole a finanziare e trovare le risorse per ogni singola opera, però Pioltello va governata tutta quanta e va governata con onestà dicendo le cose che si possono fare. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Pino, la mozione è trattata come qualsiasi altro punto deliberativo all'Ordine del Giorno, quindi tutti i Consiglieri possono intervenire, quindi lei si prenota e può rispondere.

#### **CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE**

Assessore, il problema io l'ho spiegato nella mozione, però non so se lei è andata a vedere, insieme a Garofano di sera quello che succede in quel parco particolare. voglio fare un passo indietro quando io nell'ultima mozione che ho fatto quando ho chiesto la chiusura dei parchi al Satellite, è chiaro che non è stato accettato perché mi si è presentato una spesa di 980.000 euro mi sembra per recintarle, un preventivo massimo dei massimi che ci poteva essere, perché bastava la rete, però io ho accettato una cosa, ho accettato che dietro quello che ho detto io successivamente il Comune ci ha sentito, forse ci ha pensato su e ha chiuso il parchetto di via Mozart al Leoncavallo, l'anfiteatro, l'ha chiuso con dei buoni risultati. Anche se io ho chiesto tanto, poi è arrivato poco, ma è arrivato giusto e con questo io mi complimento. Ora quest'altro piccolo parchetto non è io voglio, che piace a me e voglio... Io vedo che lì ci sono delinquenti, tutte le sere, c'è gente che spaccia, gente ubriacona, le donne che vanno a ballare lì passano in mezzo a quei parchetti hanno paura e cambiano strada perché la sera lì, latrine... adesso non voglio dire parolacce, quello che succede in quel parco è vergognoso. Io prima avevo pensato di chiedere una chiusura e mettere i cani che sono meglio dei cristiani poi successivamente ho pensato: facciamo una chiusura magari per gente disabile dato che è un posto bello fresco perché ci sono palazzi di qua, palazzi di là, potrebbe essere un incontro per anziani, ragazzi disabili, ci sono due fermate di autobus, gente che aspetta l'autobus, però giustamente si dice: non ci sono soldi però pensateci un attimino.

Questo dico, se c'è da ritirare la ritiro.

#### **PRESIDENTE**

No, Consigliere, o la ritira o non la ritira. Se la ritira, non andiamo avanti nella discussione, se non la ritira andiamo avanti nella discussione, quindi la ritira la discussione finisce, punto finito, basta.

Consigliere, andiamo avanti? Prego Consigliere Dio.

#### **CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO**

Io l'ho intesa diversamente, non l'ho intesa solo come una questione di opere pubbliche, ma una questione di ordine, quindi secondo me andrebbe fatto un lavoro più su tutti i parchi, perché un po' tutti i parchi. A Limite continuano ad arrivare segnalazioni che spaccano le reti dei campetti di calcio, dove ci sono 4-5 panchine tutte insieme arriva una compagnia di ragazzini che giustamente hanno anche loro diritto a divertirsi che quello è al limite del divertimento perché quando uno inizia a spaccare i giochini, a spaccare le altalene, inizia a fare disturbo alla quiete pubblica, prende a pallonate i lampioni, lì possiamo fare tutte le opere pubbliche che vogliamo, lì è ordine pubblico, quindi io mi aspettavo magari una risposta sull'ordine pubblico non sulle opere pubbliche.

#### **PRESIDENTE**

E' un po' fuori tema come tema. Assessore Gaiotto...

Chiedeva l'Assessore Gaiotto di intervenire prima, se non le dispiace.

#### **ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Io ho eccepito al Consigliere Pino sullo strumento per questo motivo, perché Consigliere Dio, questo non è un Ordine del Giorno, questa è una mozione. Quando si vota la mozione, io devo prenderla e lavorarla, portarvi qui una variazione di bilancio, inserire questo nel Piano delle Opere Pubbliche perché questo è, perché la mozione impegna il Sindaco e la Giunta a fare non un ragionamento complessivo sulla sicurezza nei parchi, quella è una mozione ma qui mi si chiede di fare un'opera pubblica, prendere dei soldi e il Consigliere Pino che è preciso nelle sue cose mi dice anche che cosa devo fare. Per cui non è quello che chiede lei, quello che chiede lei è un ragionamento. Vedo qua degli amici di Piazza Schuster, abbiamo affrontato il tema delle panchine, vengo attaccato per essere quello che fa sparire le panchine, ma qualcuno finalmente comincia a dormire la notte. Lo sappiamo questo, se vuole le racconto il ragionamento che stiamo facendo con i cittadini di via Roma che si affacciano sul parco Pertini, i parchi sono belli, possono essere utilizzati bene, alcune volte vengono utilizzati male, nessuno ce l'ha con le panchine, però se la sera hai 25 ragazzi che hanno il mio vocione sotto casa anche se parlano a bassa voce 25 ragazzi che parlano a bassa voce fanno casino, da qualche parte questi ragazzi devono andare, è legittimo che la gente possa dormire, però non è questo l'oggetto della discussione Consigliere Dio, per questo ho chiesto al Consigliere Pino di ritirarla, perché altrimenti sarei stato zitto e avrei ascoltato, ma qui la conseguenza di questo non è un ragionamento complessivo sulla sicurezza l'ordine, no, qui: è variazione di bilancio, inserimento nel Piano delle Opere Pubbliche della sistemazione del Parco

Tiepoli Bellini. Ho detto che se parte questa modalità, ogni Consigliere Comunale è legittimo a dire: voglio che venga fatto questo. Se lo fa singolarmente, siamo probabilmente tutti d'accordo quando poi si fa l'elenco delle priorità, magari qualcuno si rende conto che quella priorità, nello specifico di quell'opera rispetto alla sicurezza nelle scuole, gli edifici, le strade, magari, in quel momento non è che non è importante ma, ad oggi, non abbiamo vista di poterla finanziare e siccome io non sono solito buttare i bilanci, in passato è stato fatto, è un momento dove l'urbanistica si muove ma non abbiamo ancora entrate di una volta, bisogna stare attenti a fare l'elenco loro per rispondere al libro dei sogni ma bisogna essere concreti. Ho però dato atto al Consigliere Pino che non è che quel parco non l'abbiamo già visto, e stiamo lavorando ad un progetto, ho dato dei conti in modo tale che abbiamo notizie di maggiori risorse, abbiamo vista di maggiori risorse? C'è un bando regionale, c'è un bando europeo, se abbiamo già un progetto possiamo correre, e presentarlo, e non stiamo facendo solo su questo, ma su una serie di altre situazioni. Non riuscivamo a finanziarlo, resta comunque un progetto nel cassetto e la prossima Amministrazione, quando ci sarà magari il Consigliere Pino o l'Assessore ai Lavori Pubblici, come apre quel cassetto, si trova dieci, quindici progetti. Noi non ne abbiamo trovato nessuno, dieci – quindici progetti li butta via tutti oppure ne fa tesoro e prova a portarli avanti, questo è quello che stiamo facendo, però la cosa più banale che potrei fare per far felice il Consigliere è dire: “Vengo settimana prossima”, dico che entrano più entrate l'anno prossimo, tanto è previsione, poi sugli oneri è facile anche sbagliare, mettiamo 180.000 euro in più e il Consigliere Pino è contento. Siccome non mi piace prendere in giro nessuno, a maggior ragione il Consiglio Comunale, dico che in questo momento se mi si chiede: “Entreranno 200.000 euro in più?”, è particolarmente difficile. A luglio, quando ho presentato nel DUP le previsioni di entrata dell'anno prossimo, quella a vista non ce l'avevo, nonostante per una volta siamo tornati ad avere dei piani delle grandi opere pubbliche un po' più corposi rispetto a quelli che trovavamo tre o quattro anni fa. Bisogna essere onesti. Consigliere Dio, la discussione che vuole fare è interessantissima e io sono pronto a farla. Non è quello che però chiede il Consigliere Pino. Magari il Consigliere Pino vorrebbe farlo, per questo ho eccepito sullo strumento e non sull'oggetto e sulla discussione che ne può scaturire. Se portiamo avanti questa mozione, il risultato è che, se il Consiglio la vota, variazione di bilancio, questa roba va inserita e bisogna togliere qualcos'altro.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Monga.

## **CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Visto che la discussione entra nel vivo, innanzitutto una piccola domanda: è chiaro che, insomma, la mozione chiede – ci mancherebbe altro – tutto è legittimo, però a questo punto andiamo anche a impattare su delle questioni che poi devono avere anche delle coperture. Allora, domanda al Segretario Comunale: qui è chiaro che chiede, però poi come ci si comporta? È chiaro che siamo tutti d'accordo. Ho capito, però, siccome - scusate - è stato chiesto: “Lo ritira? – No, entriamo nel vivo” e, insomma, arriva questo documento da votare e uno comincia a domandare: “Quindi, cosa implica?”. Allora, nello specifico, è chiaro che qui non è scritto, però cosa comporta da un punto di vista... e se

eventualmente questa cosa come gestirla in generale, la copertura va trovata, quindi se anche qui non è descritta, ha delle implicazioni, ecco, dopodiché, nello specifico, entro e, insomma, qui non è che si va a disquisire. Cioè, io qui leggo il discorso di rendere il parchetto più fruibile ai disabili, ma allora la domanda che mi pongo è: rendiamo questo parchetto più fruibile ai disabili e agli altri no? Allora forse qui l'analisi da fare è: avere una maggior attenzione, visto che ci è stato chiesto anche nel prossimo informatore comunale di scrivere qualche riga sul discorso della disabilità, magari è un argomento che va discusso. Dopodiché, conosco anch'io quella zona Pioltello e del parchetto, ci mancherebbe altro, però ci vuole una grande attenzione e bisognerebbe intervenire, però qui vandalismo, schiamazzi e quant'altro richiederebbero un intervento. Allora, la mia domanda è – proposta all'alba delle 23:32, ma molto sommessamente perché si può anche andare a votare, siamo favorevoli, va bene, chi se ne frega, siamo contrari perché la maggioranza deve fare la maggioranza, l'opposizione propone e tutti tranquilli – però il tema è: forse questa discussione e l'approfondimento della fruibilità dei parchi della sicurezza andrebbe forse affrontato con delle Commissioni ad hoc. Io quello che mi domando è: questa una discussione che dovrebbe scaturire ed immagino è stato frutto... perché, insomma il Consigliere Pino gira come me a Pioltello e – come dire - incontra persone e cittadini che ci trasmettono stimoli e richieste legittime, anche di vivibilità. Probabilmente quella zona, come molte altre, sono state interessate da una scarsa fruibilità, quindi queste altre proposte sono emerse da parte di segnalazioni. Allora, anche qui abbiamo uno splendido strumento delle Commissioni, ovviamente, certo, bisogna dargli posarle e dargli anche un ordine e una specificità, d'accordo, c'è il problema dei gettoni, ce lo siamo già detti, non vogliamo fare Commissioni ombra, però allora questo tema su specifiche proposte vediamo di affrontarlo in Commissione perché, posta in questi termini, rischia di essere un po' un boomerang, ecco, però – detto questo - disponibile poi a esprimere voto.

#### **PRESIDENTE**

Allora, prima di lasciare la parola al Segretario, vorrei precisare che, dal punto di vista della legittimità, sia io che il Segretario soprattutto abbiamo ritenuto legittima la presentazione per un semplice motivo: perché questo è un atto di indirizzo politico. Gli atti di indirizzo politico voi sapete che non necessitano in re ipsa di una copertura finanziaria perché, per come sono strutturati, invitano l'Amministrazione. Poi, qualora siano approvati, impegnano l'Amministrazione a provvedere a questa stessa copertura, questo dal punto di vista... poi – ripeto - lascio la parola al Segretario. Questo è chiaro, lascio al Segretario la precisazione.

#### **SEGRETARIO COMUNALE**

Presidente, è stato abbastanza chiaro nel senso che il Consiglio Comunale per definizione di legge è un organo di indirizzo politico e amministrativo. Questa richiesta che ha proposto il Consigliere Pino si pone, appunto, nell'ambito di quest'attività del Consiglio Comunale di indirizzo amministrativo ed è un atto con cui non è una richiesta di bilancio, è un atto con cui impegna la Giunta a predisporre quanto necessario per realizzare quella penalità. Quindi, se il Consiglio Comunale, quindi, dovesse approvare la mozione presentata, poi la Giunta dovrà chiaramente dare esecuzione anche con gli atti di

programmazione, dovrà portare in Consiglio Comunale le conseguenti... questo fa parte dell'attività di indirizzo politico amministrativo del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE**

Grazie. Altri interventi?

---

Scusate, io sono stato il primo a prenotarsi, però fa niente.

**PRESIDENTE**

No, ma perché avevo purtroppo una schermata che... Consigliere Cazzaniga. Lo chiede con tanta veemenza.

**CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO**

Adesso, veemenza, sono altri elementi mica io. Allora, mi collego a quello che avevo già detto nella Conferenza dei Capigruppo: per me c'è un tema che è quello dello strumento che si utilizza, che in questo caso ha poi delle ripercussioni anche sul tipo di discussione. Il problema di fare una mozione su un caso poi così particolare è che poi dopo si va a parlare del generale, infatti stiamo parlando di tutto tranne che del contenuto della mozione. Penso che ci sia un tema di incomprendimento un po' sulle modalità con cui anche si interagisce in Consiglio Comunale. il Consigliere Pino per me fa benissimo a portare delle istanze all'Amministrazione e molte volte ha fatto anche delle interrogazioni. Credo che questo fosse il caso di portare un'interrogazione perché, com'è stato detto, potenzialmente quanti parchetti ci sono a Pioltello che necessiterebbero di un intervento? Quante zone ci sono che hanno problemi anche di incuria? Giustamente, è giusto portare oggi questo tema e avere anche una risposta dall'Amministrazione, però, da questo punto di vista, noi potremmo la prossima volta portare cento mozioni potenzialmente. Credo che quindi non sia tanto un tema di strumento che può essere applicabile o meno; è un po' un tema quasi di – chiamarlo bon-ton istituzionale è un po' troppo – però di rapporti tra le forze politiche, per cui, se si va a creare un caso come questo in cui si vota una mozione di questo tipo, domani mi sento autorizzato, anzi, i cittadini che incontro mi dovrebbero chiedere di portare altre venti mozioni come queste e di farle approvare come maggioranza. Per questo motivo, credo che l'intento del Consigliere Pino fosse quello di portare l'istanza. Il tema è anche magari passato, ha portato la mozione, quella sulla - diciamo - recinzione del parco di via Cilea, poi dopo è stata anche fatta la cosa, magari ha anche trovato questo tipo di collegamento per dire: "Ho portato un'altra volta la mozione, viene portato all'attenzione questo problema". Credo che però l'intento del Consigliere Pino non fosse quello di creare un casus per cui d'ora in poi presenteremo cento mozioni. Per questo, se c'è un certo tipo di rassicurazione da parte dell'Amministrazione, anche il mio invito è quello di ritirare la mozione, viceversa, proprio per non creare un caso di questo tipo e proprio perché non è che abbiamo a cuore soltanto il parco di Tiepolo, ma anche tutto il resto della città, noi voteremo in maniera contraria.



## **PRESIDENTE**

Dichiarazione di voto del Capogruppo voi, come sapete, dovrebbe annullare, però, in nome della parresia, prego Consigliere Finazzi. Prego, io do la parola a tutti, io avevo iscritti a parlare il Consigliere Berardi, il Consigliere Dichio e il Consigliere Finazzi. Chi vuole prendere prima la parola prende la parola, prego.

## **(CONSIGLIERE FINAZZI WALTER? VERIFICARE)**

Allora, per essere chiarissimi, la delibera di Consiglio Comunale... quello che propone Pino è una delibera di Consiglio Comunale e, se è una delibera di Consiglio Comunale, vuol dire che tutti noi d'ora in avanti, la Giunta non potrebbe esserci più perché ognuno di noi porta un suo provvedimento. Questa roba qui è inaccettabile da qualsiasi punto di vista. Cioè, tu fai parte dell'opposizione e io faccio parte della maggioranza, ma anch'io della maggioranza non posso venire a dire: "Facciamo una mozione del genere" perché, se passa questa linea, vuol dire che la Giunta potrebbe andare a casa. Parliamoci chiaro, è così, perché - ripeto - quello che tu chiedi è una delibera di Consiglio Comunale e la delibera del Consiglio Comunale è una legge che loro devono applicare per forza, punto. Se invece - come io penso che sia e ti chiedo di ritirarla questa mozione perché abbiamo capito bene quello che dici, ed è estensibile non solo in via Bellini, ma c'è anche in piazza Giovanni XXIII, che lì non sono neri, sono bianchi, piuttosto che al limite - è una delibera di maggior controllo e un'azione di educazione nei confronti di una certa fascia di età. Mi sento di dire che è giusta una cosa del genere, ma fare una votazione su uno specifico tema così preciso come l'hai fatta è inaccettabile, ma anche da una Giunta di Destra, non l'accetterebbe mai, perché significa esautorare quello che è la Giunta e la Sindaca stessa. Non è possibile farlo, anche se - ripeto - l'intenzione è giusta, ma è l'atto che formalmente non sta in piedi.

Intervento fuori microfono...

## **PRESIDENTE**

Consigliere Dichio..., per favore.  
Prego Consigliere Berardi.

## **CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO**

Allora, chiaramente la mozione è uno strumento di questo Consiglio Comunale, caro Walter, che possa piacerti o meno. Ognuno ha il diritto di presentarla e noi abbiamo il diritto e abbiamo tutta la possibilità di bocciarla e quindi di non approvarla, insomma. Come strumento è uno strumento previsto dal regolamento, quindi i Consiglieri sono liberi di poterla presentare, però, se l'obiettivo è chiaramente quello di prendere in considerazione un'area comunque molto sensibile, delicata - diciamo - posizionata in un particolare territorio, eccetera, si potrebbe utilizzare, anziché il ritiro delle provvedimento vero e proprio, trasformare questa mozione in Ordine del Giorno in cui impegna, non nello specifico come dettagliato, impegna l'Amministrazione Comunale di inserire nel prossimo DUP la pianificazione di un intervento di qualificazione di quel comparto, di quel giardino, quindi un impegno che non stabilisce l'anno di intervento. Nel momento in cui si va a rivedere il DUP del prossimo triennio, si vede in quale punto - diciamo - di

quella programmazione, quel tipo di intervento, in base a quelle che sono le risorse, in base a quelle che sono le priorità urgenti e non procrastinabili, a stabilire l'intervento sul quale penso, appunto, che siamo tutti d'accordo. Poi, io non entrerei nello specifico, se bisogna fare il seggiolino o la cosa... , un intervento di riqualificazione in considerazione comunque del fatto che quella lì è un'area nevralgica del nostro territorio, come tante altre, presenti sul nostro territorio, però lì c'è la fermata del pullman, vediamo l'uscita dei bambini da scuola, quindi è un'area che va effettivamente mantenuta con un livello di decoro sicuramente superiore a molti altri giardini che sono – diciamo - meno frequentati da ragazzi, da bambini rispetto a questa, però, appunto, chiaramente, una mozione, benché sia una mozione di indirizzo che non impegna nell'esercizio finanziario 20019 l'Amministrazione Comunale a realizzare quel tipo di intervento; è una mozione d'indirizzo che potrebbe trovare anche e comunque risposta fra due anni, per cui trasformare in Ordine del Giorno consentirebbe una maggiore pianificazione e discussione dell'intervento dal momento che l'Amministrazione ha testé palesato il fatto che comunque quell'area è un'area che vuole prendere in considerazione, quindi con un'attività progettuale sulla quale puoi chiaramente programmare l'intervento negli anni prossimi a venire.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Dichio.

#### **CONSIGLIERE DICHIO MIRKO**

Allora, io parto da una premessa. Per il futuro mi auguro che situazioni di questo tipo possano essere discusse nella Capigruppo, perché comunque, secondo me, è una sede preposta dove le forze di maggioranza, rappresentate appunto dai Capigruppo, magari possono dipanare la questione in altro modo perché secondo me è un pochino una discussione surreale su questo punto perché il Consigliere Pino su tante tematiche che a volte posso condividere e a volte no, ha sempre posto le sue interrogazioni legittime e che hanno un certo tipo di percorso. La richiesta questa sera, appunto, di portare una mozione che quindi ha portato a una discussione fra le parti io trovo anche che sia spiacevole e spiacevole il fatto che si debba fare il muro contro muro tra maggioranza e opposizione e di volta in volta, quando c'è una maggioranza, vince sempre la maggioranza. Quindi, veramente, è un peccato anche che si debba mettere su questo piano e comunque anche davanti alla provocazione del Vicesindaco che diceva: “Io posso anche prendervi in giro e dirvi: “Lo accetto””, no, personalmente, come forza politica, non lo accettiamo, anche come provocazione perché comunque sia è esautorare il vostro compito, ma è anche metterla su un piano che assolutamente non è rispettoso anche del nostro ruolo di Consiglieri Comunali e questo mi sembra un altro discorso. Poi esistono le sedi competenti, perché comunque nelle Commissioni queste tematiche possono essere portate e poi spesso e volentieri le Commissioni si articolano, si svolgono senza che, appunto, ci sia la possibilità di poter affrontare il tema nello specifico. Guardate, un minuto e ho finito, per cui consentitemi, dato che, appunto, si è voluta portare avanti la discussione, portiamola avanti, abbiate rispetto un attimino. Poi dopo sulla via di Damasco il Consigliere Pino si ravvede ed è un altro discorso. Mi auguro anche - la riprova sarà nei prossimi giorni e settimane, quando uscirà il giornalino -

sarebbe anche bello quando – guardate - richiamando appunto il Presidente del Consiglio Comunale che richiamava la Cina, Mao e via cantando, mi piace questo riferimento al sol dell'avvenire, comunque sia, sarebbe bello che nelle sedi preposte si sviluppasse la discussione. Siccome nel precedente giornalino, dov'era stato fatto un invito a trattare un determinato tema - riprendo le parole di Monga - specifico e poi ognuno è andato per i fatti propri, ecco, mi auguro che in questa articolazione, cioè, in questo prossimo giornalino si tratterà proprio il tema della disabilità. L'invito era questo, poi ognuno fa quello che vuole del suo spazio e, siccome questo attaccamento, questa affezione, appunto, al Parco Bellini è proprio legato anche alla necessità di andare incontro alle persone più svantaggiate da un punto di vista motorio, ecco, mi auguro che sul giornalino siano stati trattati i temi su cui si è invitato a discutere perché, se non si colgono le occasioni utili per affrontare le tematiche specifiche o decontestualizzare e intervenire con strumenti inappropriati in ambiti non preposti mi sembra inopportuno e comunque chiudo con l'invito iniziale che per le prossime volte si possano affrontare queste determinate casistiche all'interno della Capigruppo, che poi possono anche non andare da nessuna parte, ma laddove esistono delle forze politiche dove, comunque sia, sono articolate al proprio interno forse può essere l'occasione per dipanare una matassa. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Adesso passo subito la parola al Consigliere Pino che la chiedeva prima e per questo c'è stata questa piccola confusione, mi scuso con lei, ma naturalmente in Capigruppo abbiamo discusso su un criterio generale. Voi capite che l'iscrizione di un punto all'Ordine del Giorno è una prerogativa del Presidente che si consulta sulla legittimità con il Segretario. Vorrei sottolineare questa cosa. Prego Consigliere Pino.

#### **CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE**

Allora, io la mozione la ritiro tanto la bocciate. Non è che io pretendevo assolutamente che questo si facesse, perché lo ha detto Pino o perché quel parco a me sta simpatico e al Limite è antipatico o dall'altra parte non mi piace, solo che lì c'è una sicurezza e sicuramente vi dico – adesso come vi ho detto la ritiro – solo che lì prima o dopo (?) in quel parco lì succederà qualcosa di brutto, ve lo dico, oggi o domani. Io in Consiglio Comunale l'ho portato, ne risponde chi ne risponde, grazie. La ritiro comunque.

#### **PRESIDENTE**

Mozione ritirata. Di conseguenza, non essendoci... la mozione è ritirata, di conseguenza il punto decade in re ipsa, però prego signora Sindaca.

#### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Un appunto, nel senso che io ringrazio il Consigliere Pino perché ha posto un problema vero, non è che ha raccontato una cosa che non esiste, quindi questo è importante. Dopo di che, come lei ben sa, anche quando delle interrogazioni o delle sue cose sono state magari anche bocciate, poi non è che non sono state fatte se si è ritenuto che avessero un valore, faccio l'esempio del parco, non abbiamo potuto - come dire - mettere il recinto a tutto il parcone, ma anche perché non si tratta solo di chiudere, si tratta anche di gestire,

aprire, chiudere. Quindi, le cose purtroppo - come dire - non è mai facile farle e farle nella maniera giuste. Quello che abbiamo potuto fare abbiamo visto che tra l'altro ha funzionato perché non sapevamo neanche se poi - come dire - si andava in una direzione migliore o peggiore, quindi abbiamo iniziato nel piccolo, abbiamo visto che questa cosa ha funzionato grazie anche, però, alle persone che si sono rese disponibili, apri, chiudi, fai, manda i vigili, controlli, carabinieri, voi sapete che non è mai stato così scontato, tanto più se ci abitate. Quindi, è chiaro che quel parchetto, ma come altri - penso a quello di Seggiano di via Monza, è un altro pacchetto molto frequentato in una zona pericolosa che tanti cittadini ci dicono essere un parchetto da chiudere. Quindi - voglio dire - purtroppo lo sappiamo, alcune zone della città sono particolarmente a rischio. È chiaro anche che in questi tre anni e mezzo di Amministrazione abbiamo dovuto fare inevitabilmente - fa parte della politica - mettere una serie di priorità e - come dire - il recintare tutti i parchetti del mondo magari sarebbe anche bello - non so - magari non ci piace poi avere solo i recinti, perché - voglio dire - poi bisogna anche immaginare che un conto è parco Sempione che la sera tu chiudi, però c'è un parco enorme; se tu hai un 4x4 m e lo chiudi alla fine di sembra di essere un cane in gabbia, perché poi bisogna anche immaginarsi i luoghi, gli spazi. Cioè, noi lì al Satellite in sala Bonoua, lei l'avrà visto perché lo frequenta il Centro Bonoua, ha visto i lavori dei ragazzi del politecnico e dei ragazzi delle sedi urbanistiche. Loro hanno delle visioni belle, hanno le visioni di togliere tutti i cancelli, di fare delle strade in mezzo, di chiudere dei parchi, cioè, uno va lì e dice: "Caspita, ma questa è la stessa città che conosco io?", probabilmente no e probabilmente hanno anche tanto ragione. In futuro prenderemo tante di quelle idee, un passettino a volta, una volta fai una cosa una volta ne fai un'altra, una volta ne fai metà perché magari aveva una visione diversa. Io posso dire che, come Giunta, siamo molto attenti a queste segnalazioni, non è che non ci siamo attenti. Purtroppo, la politica è fatta di scelte, quindi, se la ritira, la ringrazio non per l'argomento, ma perché - come dire - lo strumento che avrebbe provocato, posto che poi veniva bocciato, ma non è una questione del venire bocciato o non bocciato. Vorrei che fosse chiaro che, quando un Consigliere esprime una necessità, il Sindaco ascolta e ascolta bene. Ecco, volevo che il messaggio fosse questo.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, essendo stato ritirato, non essendoci altri punti all'Ordine del Giorno, alle 23:53 dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie a tutti e buona sera.